

## CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	11/02/2016	21	<a href="#">Todi - Fiamme in una cantina a Montenero, vigili del fuoco in azione</a> <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/02/2016	22	<a href="#">Città di Castello - Ieri mattina per il forte vento è volato un gazebo sui tetti di via dei Casceri</a> <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/02/2016	23	<a href="#">AGGIORNATO Umbertide - Umbertide nel direttivo di Anci Pro-Civ Umbria</a> <i>Roberto Baldinelli</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/02/2016	25	<a href="#">Nocera Umbra - Giovane operaio muore in un frontale in galleria = Schianto in galleria, muore operaio</a> <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/02/2016	28	<a href="#">Spoleto - Fiamme in un casolare Pompieri in azione</a> <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/02/2016	29	<a href="#">Giano dell'Umbria - Sotto i riflettori del consiglio comunale i lavori per la scuola di Bastardo</a> <i>Redazione</i>	9
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	11/02/2016	10	<a href="#">Alberi divelti e grandine Problemi sulla Statale 67</a> <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI MODENA	11/02/2016	22	<a href="#">Incendio in palazzina: due alloggi inagibili</a> <i>G.b.</i>	11
GAZZETTA DI MODENA	11/02/2016	28	<a href="#">Scossa di terremoto con magnitudo 2,3</a> <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI MODENA	11/02/2016	29	<a href="#">Ennesima frana: la strada di Tagliole di nuovo chiusa</a> <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI REGGIO	11/02/2016	23	<a href="#">Raffiche di vento e piogge Chiuso il ponte sull'Enza</a> <i>Redazione</i>	14
MESSAGGERO RIETI	11/02/2016	2	<a href="#">Il forte vento abbatte alberi, tetti e anche Sojourner = Il forte vento abbatte alberi e coperture</a> <i>Redazione</i>	15
MESSAGGERO UMBRIA	11/02/2016	39	<a href="#">Perugia - Super vento, crollano pali e alberi: strade caos = Super vento, crollano pali e alberi: strade in tilt</a> <i>Michele Milletti</i>	16
NAZIONE FIRENZE	11/02/2016	49	<a href="#">Voli dirottati o cancellati, caos a Peretola</a> <i>Redazione</i>	17
NAZIONE FIRENZE	11/02/2016	70	<a href="#">A Leccio ripristinata la viabilità della Sp 17</a> <i>Redazione</i>	18
NAZIONE PISTOIA	11/02/2016	41	<a href="#">Maltempo Frana e danni in montagna = Bomba d'acqua, frana in montagna Alberi sradicati e strade interrotte</a> <i>Elisa Valentini</i>	19
NAZIONE VIAREGGIO	11/02/2016	47	<a href="#">Apuane: è realtà il servizio notturno di elisoccorso</a> <i>Redazione</i>	20
NAZIONE VIAREGGIO	11/02/2016	54	<a href="#">Auto centrata da un albero in centro Paura in Darsena vicino alle scuole</a> <i>Redazione</i>	21
NUOVA FERRARA	11/02/2016	20	<a href="#">Sisma di magnitudo 2.3 a Finale Emilia</a> <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO ANCONA	11/02/2016	65	<a href="#">Intervista a Maurizio Mangialardi - Con il nuovo Prg sarà vietato costruire in zone a rischio alluvione</a> <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/02/2016	67	<a href="#">Parete di un capannone divelta dalle raffiche di vento</a> <i>Pier Luigi Trombetta</i>	24
RESTO DEL CARLINO MODENA	11/02/2016	60	<a href="#">Il vento stacca la lamiera in stazione</a> <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO MODENA	11/02/2016	65	<a href="#">Frane, tre borgate isolate. Paura per auto fuori strada</a> <i>Giuliano Pasquesi</i>	26
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	11/02/2016	60	<a href="#">Pioggia, l'Enza sfiora la strada</a> <i>Redazione</i>	27
RESTO DEL CARLINO RIMINI	11/02/2016	63	<a href="#">Strade colabrodo, in pista mezzo milione per i lavori</a> <i>Redazione</i>	28
TIRRENO	11/02/2016	16	<a href="#">Onde giganti alla Terrazza danneggiata la balaustra</a> <i>Alessandro Francesca Guarducci Suggi</i>	29
TIRRENO MASSA CARRARA	11/02/2016	19	<a href="#">Il forte vento sradica un pino</a> <i>Redazione</i>	32
TIRRENO PONTEDERA	11/02/2016	17	<a href="#">Alberi caduti sulle auto e cornicioni pericolanti Due frazioni senz'acqua</a> <i>Redazione</i>	33
TIRRENO PONTEDERA	11/02/2016	27	<a href="#">Danni e disagi per il vento, raffiche fino a 100 km/h</a> <i>Redazione</i>	34

# Rassegna Stampa

11-02-2016

VOCE DI ROMAGNA	11/02/2016	5	<a href="#">Allerta meteo Forti raffiche di vento fino a 75 km/h, pioggia e mare mosso</a> <i>Redazione</i>	35
VOCE DI ROMAGNA	11/02/2016	12	<a href="#">Giù cipresso e rami Abbattuto un pino</a> <i>Redazione</i>	36
VOCE DI ROMAGNA	11/02/2016	14	<a href="#">Per la viabilità pronti 500mila euro</a> <i>Redazione</i>	37
VOCE DI ROMAGNA	11/02/2016	16	<a href="#">Vento e grandine sulla Statale 67 Crollano due alberi in strada</a> <i>Redazione</i>	38
VOCE DI ROMAGNA	11/02/2016	17	<a href="#">Sos Protezione civile: il corso per volontari</a> <i>Redazione</i>	39
VOCE DI ROMAGNA	11/02/2016	18	<a href="#">Via ai lavori di ripristino della via Fornasaccia</a> <i>Redazione</i>	40
VOCE DI ROMAGNA	11/02/2016	21	<a href="#">Vietato l'accesso alle dighe</a> <i>Redazione</i>	41
CAFFÈ DI APRILIA	11/02/2016	8	<a href="#">Crolla il rivestimento di un palazzo, paura tra i residenti</a> <i>Redazione</i>	42
CAFFÈ DI APRILIA	11/02/2016	16	<a href="#">Terremoto avvertito anche ad Aprilia</a> <i>Redazione</i>	43
CIOCIARIA OGGI	11/02/2016	8	<a href="#">Anche oggi pioggia e vento su tutta la Ciociaria</a> <i>Redazione</i>	44
CIOCIARIA OGGI	11/02/2016	24	<a href="#">La neve si scioglie A Campocatino spunta un lago</a> <i>Redazione</i>	45
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	11/02/2016	14	<a href="#">Il sindaco: "Edizione di grande passione"</a> <i>Redazione</i>	46
CORRIERE DI RIETI	11/02/2016	4	<a href="#">Maltempo , alberi sradicati e tetti scoperchiati = Maltempo nel Reatino molti i danni causati dalle raffiche di vento</a> <i>Redazione</i>	47
CORRIERE DI RIETI	11/02/2016	7	<a href="#">Velino - Salto - Cicolano - Continua a tremare la terra sui monti del Reatino</a> <i>Redazione</i>	48
CORRIERE FIORENTINO	11/02/2016	4	<a href="#">Traghetti tutti fermi E vengono giù pezzi di Terrazza Mascagni</a> <i>Cinzia Colosimo</i>	49
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	11/02/2016	5	<a href="#">Raffiche di vento Cadono due alberi = Raffiche di vento a 100 chilometri all' ora Un albero crolla su un' auto a Santa Giustina</a> <i>Redazione</i>	50
GAZZETTA DI PARMA	11/02/2016	19	<a href="#">Allerta piena Ponte chiuso e traffico in tilt = Allerta piena, il ponte di Sorbolo chiuso al mattino: disagi e proteste</a> <i>Cristian Calestani</i>	51
GAZZETTA DI PARMA	11/02/2016	46	<a href="#">Lettere - Grazie ai soccorritori</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	52
MESSAGGERO FROSINONE	11/02/2016	2	<a href="#">Dissesto idrogeologico Fondi dalla Regione</a> <i>Redazione</i>	53
MESSAGGERO LATINA	11/02/2016	5	<a href="#">Brucia auto davanti alla pescheria: è giallo</a> <i>Ri.re.</i>	54
MESSAGGERO ROMA	11/02/2016	8	<a href="#">Terroro al San Camillo rogo doloso a Maternità = Paura al San Camillo rogo alla Maternità Un incendio doloso</a> <i>Paola Vuolo</i>	55
NAZIONE EMPOLI	11/02/2016	48	<a href="#">Raffiche di vento flagellano il territorio Rami e alberi abbattuti, antenne in tilt</a> <i>Redazione</i>	56
NAZIONE GROSSETO	11/02/2016	48	<a href="#">Raffiche fino a sessanta nodi Il vento flagella la provincia</a> <i>Redazione</i>	57
NAZIONE LIVORNO	11/02/2016	42	<a href="#">Libeccio oltre i sessanta nodi Porto bloccato e danni in città</a> <i>Maria Nudi</i>	58
NAZIONE LIVORNO	11/02/2016	43	<a href="#">Isola d' Elba irraggiungibile: interventi chirurgici rimandati, lezioni sospese in alcune scuole</a> <i>Ro.me.</i>	59
NAZIONE LUCCA	11/02/2016	41	<a href="#">Frane e disagi Case isolate in Garfagnana = Frane e danni per il maltempo Case isolate, raffica di disagi</a> <i>Redazione</i>	60
NAZIONE PISA	11/02/2016	44	<a href="#">Raffiche a cento chilometri orari Alberi abbattuti e tetti scoperchiati</a> <i>F.b.</i>	61
NAZIONE PRATO	11/02/2016	55	<a href="#">Disagi elettrici con le fiamme a Montepiano e Cavarzano</a> <i>Redazione</i>	62
NAZIONE PRATO	11/02/2016	55	<a href="#">E' franata la strada rifatta nell'estate Famiglie isolate: Abbiamo paura</a> <i>Claudia Iozzelli</i>	63
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	11/02/2016	5	<a href="#">Perugia - Emergenza maltempo: grandinata al Trasimeno = Vento e grandine Si apre una voragine a Fonti Coperte</a> <i>Enzo Beretta</i>	64

REPUBBLICA ROMA	11/02/2016	9	<a href="#">Deposito a fuoco fumo e paura in maternità</a> <i>Flaminia Savelli</i>	65
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	11/02/2016	59	<a href="#">Il sindaco propone un patto di ferro tra le associazioni del paese</a> <i>M.p.</i>	66
TIRRENO LUCCA	11/02/2016	18	<a href="#">Pioggia e vento forte Frana sul Brennero e due case isolate</a> <i>Nicola Luca Nucci Dini</i>	67
TIRRENO PIOMBINO ELBA	11/02/2016	18	<a href="#">Traghetti ko per 24 ore</a> <i>Redazione</i>	68
TIRRENO PISTOIA	11/02/2016	28	<a href="#">Ondata di maltempo Frane a Cantagallo e il Bisenzio fa paura</a> <i>Alessandra Agrati</i>	69
meteoweb.eu	11/02/2016	1	<a href="#">- Maltempo in Toscana: il fiume Bisenzio oltre il secondo livello di guardia -</a> <i>Redazione</i>	70
meteoweb.eu	11/02/2016	1	<a href="#">- Maltempo: due alberi caduti su alcune auto a Pisa e Viareggio a causa del vento -</a> <i>Redazione</i>	71
firenze.repubblica.it	11/02/2016	1	<a href="#">Scuola Marescialli, condanne definitive</a> <i>Redazione</i>	72
firenze.repubblica.it	11/02/2016	1	<a href="#">Maltempo in Toscana, il vento forte ferma voli e traghetti</a> <i>Redazione</i>	73
bologna.repubblica.it	11/02/2016	1	<a href="#">Emilia, finalmente le piogge. Ed ? gi? allerta per i fiumi</a> <i>Redazione</i>	74
inabruzzo.com	11/02/2016	1	<a href="#">Scossa 2,7 tra Reatino e Aquilano</a> <i>Redazione</i>	75
loscherma.it	11/02/2016	1	<a href="#">Raffiche di vento fino a 100 Km/h, frane in Garfagnana e alberi caduti in Versilia</a> <i>Redazione</i>	76
parmaquotidiano.info	11/02/2016	1	<a href="#">Piena dell'Enza. Allarme Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	77
piacenzasera.it	11/02/2016	1	<a href="#">Vento, cinque interventi dei vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	78
piacenzasera.it	11/02/2016	1	<a href="#">Vento forte, cinque interventi dei vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	79
meteoweb.eu	11/02/2016	1	<a href="#">- Maltempo Toscana: fermi traghetto verso le isole; chiuso parco Boboli -</a> <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	11/02/2016	1	<a href="#">- Terremoto magnitudo 2.7 in provincia di Rieti -</a> <i>Redazione</i>	81
meteoweb.eu	11/02/2016	1	<a href="#">- Maltempo Toscana: raffiche di vento a 117 km/h a Monte Giovi -</a> <i>Redazione</i>	82
meteoweb.eu	11/02/2016	1	<a href="#">- Maltempo a Firenze: ramo cade nel porticato della Cappella Brancacci -</a> <i>Redazione</i>	83
meteoweb.eu	11/02/2016	1	<a href="#">- Terremoto L'Aquila: lo stress del sisma ha influenzato il sesso di numerosi feti -</a> <i>Redazione</i>	84
ansa.it	11/02/2016	1	<a href="#">Mareggiata e forte vento su litorale - Lazio</a> <i>Redazione</i>	85
rietilife.it	11/02/2016	1	<a href="#">LIEVE SCOSSA DI TERREMOTO NEL REATINO</a> <i>Redazione</i>	86
rietilife.it	11/02/2016	1	<a href="#">MEZZO MILIONE DALLA REGIONE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO / I QUATTRO INTERVENTI</a> <i>Redazione</i>	87
telereggio.it	11/02/2016	1	<a href="#">Maltempo, chiuso il ponte di Sorbolo</a> <i>Redazione</i>	88
toscana-notizie.it	11/02/2016	1	<a href="#">Allerta meteo per pioggia, vento e mareggiate fino alle 16 di mercoledì 10</a> <i>Redazione</i>	89
umbria24.it	11/02/2016	1	<a href="#">Umbria flagellata dal vento: raffica di chiamate al 115</a> <i>Redazione</i>	90

L'incendio ha interessato una cella frigorifera. Danni anche al solaio del locale cucina ora inagibile

## **Todi - Fiamme in una cantina a Montenero, vigili del fuoco in azione**

[Redazione]

L'incendio ha interessato una cella frigorifera. Danni anche al solaio del locale cucina ora inagibile Fiammeuna cantina a Montenero, vigili del fuoco in azione TODI Le fiamme sarebbero partite da una cella frigorifera provocando danni al locale. E' successo nella tarda serata di martedì, i vigili del fuoco sono stati chiamati per spegnere un incendio che ha interessato i locali cantinati di un fabbricato di un'abitazione nella località di Montenero di Todi. L'incendio ha interessato una cella frigorifera e ha provocato alcune lesioni al solaio di copertura rendendo inagibile il locale cucina soprastante, il fumo ha invaso anche gli altri locali dell'abitazione. Le cose sarebbero potute andare anche peggio se non fosse stato per il tempestivo intervento della squadra dei vigili del fuoco arrivata subito sul posto, che ha quindi limitato i danni e fortunatamente evitato che ci fossero conseguenze per le persone. I vigili del fuoco sono stati impegnati sul posto per le operazioni di soccorso per circa due ore, dopo aver spento le fiamme sono stati messi in sicurezza i locali. -tit\_org-

Intervento dei vigili del fuoco. Vari disagi e alberi caduti per la forte pioggia

## **Città di Castello - Ieri mattina per il forte vento è volato un gazebo sui tetti di via dei Casceri**

[Redazione]

Intervento dei vigili del fuoco. Vari disagi e alberi caduti per la forte pioggia Ieri mattina per il forte vento è volato un gazebo sui tetti di via dei Casceri I - CITTA DI CASTELLO La vallata è stata battuta per l'intera giornata di ieri da un forte vento accompagnato pure da scrosci di pioggia. Nella nottata è stata proprio la pioggia forte a creare disagi e poi dall'alba in avanti c'è stata minore pioggia, ma importanti raffiche di vento. Questo stato di cose ha posto in allerta soprattutto i vigili del fuoco che hanno avuto un discreto numero di chiamate e in allerta anche la polizia municipale, squadre degli operai, tecnici dell'Enel. Ieri mattina si è avuta una discreta paura poco dopo le 10 allorché da un terrazzo sopra il tetto di una abitazione di via dei Casceri è letteralmente volato un gazebo in legno che è finito su una casa vicina. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno recuperato prima e rimosso poi il gazebo. Alcuni danni su di un paio di tetti confinanti e nessun ferito. La ripresa del freddo pungente ha spinto molti tifemati a spingere al massimo l'uso di camini, stufe e impianti di riscaldamento. E così i vigili del fuoco sono stati chiamati a ben tre interventi per incendi di canna fumaria. Il vento forte e la pioggia hanno invece schiantato molti rami e anche interi alberi caduti a terra. In questo caso sono intervenuti direttamente i vigili urbani e le squadre degli operai comunali. C'è stato pure un black-out della pubblica illuminazione in viale Europa e in viale Diaz con la necessità di far giungere nel tardo pomeriggio sul posto tutti gli operai reperibili dell'Enel. In serata tutto era tornato nella normalità; a ù '.. -. -tit\_org-

**AGGIORNATO Umbertide - Umbertide nel direttivo di Anci Pro-Civ Umbria**

[Roberto Baldinelli]

L'elezione è avvenuta, nell'assemblea, regionale svoltasi a Bastia. Soddisfazione dell'amministrazione Umbertide nel direttivo di And Pro-Civ Umbria UMBERTIDE C'è anche Umbertide tra gli otto comuni dell'Umbria facenti parte del consiglio direttivo di Anci Umbria Prociv, l'associazione dei comuni dell'Umbria per la Protezione civile costituita a Narni nell'ottobre 2014. Venerdì scorso a Bastia Umbra, nel corso dell'assemblea dei soci, sono stati infatti eletti il presidente e il consiglio direttivo e approvati il regolamento e il piano delle attività per i prossimi mesi dell'associazione che ha come obiettivo quello di fare fronte comune in tema di Protezione civile, facendo in modo che tutti i comuni dell'Umbria adottino un unico modello operativo per la gestione delle emergenze. Ad essere eletto presidente di Anci Umbria Prociv è stato l'assessore alla Mobilità del comune di Foligno Emiliano Belmonte mentre sono otto i comuni che fanno parte del consiglio direttivo, vale a dire Terni, Spoleto, Gubbio, Castiglione del Lago, Bastia Umbra, Montecchio, Marsciano ed, appunto, Umbertide. "La presenza del comune di Umbertide nel consiglio direttivo di Anci Umbria Prociv è la conferma dell'ottimo lavoro svolto fino ad oggi in tema di Protezione civile - hanno affermato il sindaco Marco Lecchi e il vicesindaco con delega alla Protezione Civile Maria Chiara Ferrazzano - e ribadisce l'impegno dell'amministrazione comunale a rendere sempre più efficiente ed efficace l'oramai collaudato sistema di protezione civile che la nostra città può vantare, grazie all'impegno costante e all'instancabile lavoro del gruppo comunale e dei volontari di Protezione civile". Roberto Baldinelli -tit\_org-

## Nocera Umbra - Giovane operaio muore in un frontale in galleria = Schianto in galleria, muore operaio

[Redazione]

Mocera Umbra Terribile schianto sulla Flaminia fra Foligno e Gualdo Tadino. Vittima un ragazzo di 28 an Giovane operaio muore in un frontale in galleriiNOCERA UMBRA In un terribile schianto nella galleria che conduce a Foligno ha perso la vita Burgos Santana, un muratore domenicano di 28 anni che viveva a Gualdo Tadino. Ha perso il controllo dell'auto ed è finito contro un autotreno. I soccorsi sono arrivati subito sul posto, ma per lui non c'è stato nulla da fare. a pagina 25 Ha perso il controllo della sua Ibiza nei pressi di Nocera ed è andato contro un autotreno. Traffico in. Schiantogalleria, muore operaia NOCERA UMBRA Pomeriggio di sangue all'interno di una galleria del tratto della Flaminia che congiunge Foligno a Gualdo Tadino, nel tratto di Nocera Umbra. Un giovane straniero, Burgos Santana di 28 anni, nativo di Santo Domingo, ma residente a Gualdo Todino in via Cinque luglio apprendista muratore, ha perso la vita nello scontro che ha avuto con la sua Seat Ibiza, dapprima contro il muro della galleria stessa e poi contro il muso di un autotreno che viaggiava in senso contrario. L'incidente mortale è avvenuto attorno alle 17.15, per primi sul posto sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Gaifana, quindi un equipaggio del 118 partito dalla sede ospedaliera di Foligno. Sul posto per i soccorsi, per il controllo del traffico sono arrivati pure i carabinieri di Gualdo Tadino e la municipale di Nocera Umbra. Purtroppo quando sono arrivati i soccorsi sanitari il medico del 118 non ha potuto che constatare la morte del giovane avvenuta per il violento impatto con un politrauma generale. Sul posto anche il sindaco di Nocera che ha attivato la protezione civile. Il 28enne percorreva come detto la Flaminia in direzione Gualdo e poco l'ingresso in galleria nel tratto comunale di Nocera Umbra ha perso il controllo della sua Seat Ibiza, non è dato sapere ancora se per un malore o per la velocità, oppure ancora per un guasto meccanico, pare che non avesse nemmeno le cinture di sicurezza allacciate. Fatto sta che la morte è stata immediata di Burgos e i vigili del fuoco per riuscire ad estrarre dalla lamiere contorte il suo corpo hanno dovuto usare le cesoie meccaniche, quindi è stato disteso a terra e quindi coperto da un lenzuolo bianco, in attesa dell'ordine di rimozione del magistrato di turno di Perugia avvisato nel frattempo del drammatico mortale. 1 due mezzi inci dentati, come da prassi di legge sono stati posto sotto sequestro. L'autotreno era di una ditta sarda di trasporti con frigo adibito al trasporto di generi alimentari. D conducente del pesante automezzo è rimasto illeso, ha cercato in tutte le maniere di schivarlo, andando tutto alla sua destra, ma l'impatto frontale c'è stato lo stesso tanto che anche l'autotreno non era più marciante. Dopo i rilievi di legge, sul posto è arrivato anche il carro attrezzi che ha rimosso quel che rimaneva della Seat e poi l'autotreno, mentre la salma di Burgos Santana, è stata trasferita presso l'obitorio dell'ospedale di Foligno a disposizione dell'autorità giudiziaria. Distrutti dal dolore la compagna, anche lei dominicana e i loro due piccoli bimbi. 4 -tit\_org- Nocera Umbra - Giovane operaio muore in un frontale in galleria - Schianto in galleria, muore operaio

**Spoletto - Fiamme in un casolare Pompieri in azione***[Redazione]*

Fiamme in un casolare Pompieri in azione I - SPOLETO Fiamme in un casolare a Spoleto. L'incendio si è verificato nel pomeriggio di ieri in località Colle Marezzo ed è stato necessario l'intervento dei pompieri per spegnere il rogo. Sul posto anche la polizia municipale di Spoleto. A dare l'allarme, a quanto pare, sarebbe stato un automobilista di passaggio che ha notato il fumo e ha segnalato tutto ai pompieri. I vigili del fuoco sono intervenuti con due mezzi e durante le operazioni la strada di campagna è stata interdetta temporaneamente al traffico. Da accertare le cause del rogo che al momento restano ignote e che potranno essere chiarite solo dopo completati tutti gli accertamenti. Nessuno si trovava all'interno del casolare quando sono arrivati i soccorsi, anzi pare che l'edificio fosse chiuso. 4.. ' SPOIHB \_ à: -tit\_org-



Giano dell'Umbria

**Giano dell'Umbria - Sotto i riflettori del consiglio comunale i lavori per la scuola di Bastardo***[Redazione]*

Giano dell'Umbria Sotto i riflettori del consiglio comunale i lavori per la scuola di Bastardo GIANO DELL'UMBRIA E' tornato a riunirsi il consiglio comunale di Giano dell' Umbria. L'assemblea cittadina ha deliberato l'approvazione della convenzione associata per le attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, nonché il nuovo regolamento di contabilità che recepisce le disposizioni nazionali in materia. Approvazione all'unanimità anche per la mozione del consigliere Jacopo Barbarito (Centrodestra per Giano) sulle iniziative volte a ridurre la tariffa sui rifiuti. Il sindaco Marcello Bioli ha poi risposto a un'interrogazione dello stesso Barbarito sugli interventi sulla scuola primaria di Bastardo, ricordando le iniziative avviate dall'amministrazione sin dal mese di settembre - a fronte dell'ordinanza di parziale inagibilità dell'edificio del 21 luglio 2015 - e rendendo noto come il prossimo 15 febbraio saranno disponibili i risultati delle indagini avviate nel mese di gennaio, utili a definire i parametri geotecnici necessari per l'intervento esecutivo volto a contenere il movimento franoso in atto. A riguardo il Comune ha già ottenuto un finanziamento di 39.700 euro dalla Regione, che sarà utilizzato per questo fine in vista dell'intervento risolutivo del problema, che necessita però della copertura finanziaria volta a favorire l'avvio dei lavori in tempi utili per sanare il problema prima dell'inizio del prossimo anno scolastico. 4 -tit\_org- Giano dell'Umbria - Sotto i riflettori del consiglio comunale i lavori per la scuola di Bastardo

## **Alberi divelti e grandine Problemi sulla Statale 67**

[Redazione]

ROCCA SAN CASCIANO. Raffiche di vento e grandine si sono abbattuti ieri in tarda mattinata sulla Statale 67. La "bufera" si è concentrata particolare lungo i tornanti verso il passo del Muragliene dove sono caduti addirittura alcuni centimetri di grandine. Per rendere di nuovo sicura la strada sono intervenuti immediatamente gli spazzaneve dell'Anas che hanno ripulito il manto stradale dallo strato scivoloso. Contestualmente a Rocca San Casciano, precisamente all'altezza del km 160 +500 il forte vento ha sradicato due alberi che sono caduti sulla statale ostruendo parte della carreggiata in direzione Firenze. Per fortuna non sono stati coinvolti dal crollo mezzi in transito in quel momento sulla statale. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Rocca San Casciano con motoseghe e mezzi idonei per liberare la strada e la pattuglia della Polstrada di Rocca per regolare la viabilità ed evitare rischi per la circolazione durante le operazioni di pulizia della trafficata arteria. rami crollati ieri mattina a Rocca San Casciano - tit\_org-

## Incendio in palazzina: due alloggi inagibili

*Le fiamme sono partite dalla canna fumaria di un edificio in via Firenze. Distrutto parte del tetto*

[G.b.]

Incendio in palazzina: due alloggi inagibili] Le fiamme sono partite dalla canna fumaria di un edificio in via Firenze. Distrutto parte del tetto Poteva probabilmente andare anche peggio, ma l'incendio che si è sviluppato l'altra sera in via Firenze 35 è stato spento con prontezza dai vigili del fuoco e ha causato danni gravi ma non irreparabili. Due appartamenti sono al momento inagibili e diverse persone sono state evacuate. È accaduto verso le 20 in via Firenze, strada residenziale di case relativamente nuove. La palazzina ha soltanto quattro appartamenti. L'incendio ha avuto probabilmente origine dalla canna fumaria, perché il fuoco ha interessato il tetto proprio intorno al comignolo. Come sempre accade in questi casi, dalla copertura il fuoco ha cominciato a estendersi ai locali sottotetto. L'allarme però è stato dato in tempi brevi e i pompieri sono arrivati con celerità, spegnendo le fiamme prima che si estendessero troppo. Una porzione di copertura di alcuni metri quadrati è andata praticamente distrutta. Secondo il rapporto dei Vigili del fuoco, sia a causa dell'estendersi delle fiamme che del grande calore che si è sviluppato nel momento di massima forza dell'incendio, vanno comunque valutati i danni sia all'abitazione sotto tetto che a quella del piano di sotto. Entrambe sono per il momento inagibili e chi le occupava, una famiglia in una, due donne anziane nell'altra, è stato evacuato. L'altra sera gli inquilini sono stati ospitati in albergo a spese del Comune di Sassuolo, ma nella giornata successiva avevano già trovato sistemazioni alternative in attesa delle verifiche sulla casa e delle necessarie riparazioni. È probabile che debbano restare fuori per diversi giorni, non quantificati dai Vigili del fuoco, ma potranno rientrare. A differenza di casi anche recenti, non siamo in un quartiere povero e non parliamo di un palazzo fatiscente, ma di una palazzina di qualità che ha retto anche meglio alla furia delle fiamme, (g.b.) La palazzina dove l'altra sera si è sprigionato l'incendio -tit\_org-

## Scossa di terremoto con magnitudo 2,3

[Redazione]

> MASSA FINALESE Un'altra scossa di terremoto è stata registrata ieri mattina nella Bassa, alle 9,39, con magnitudo 2,3 e profondità di 10 chilometri. Gli specialisti dell'Ingv hanno localizzato l'epicentro in via Ceresa, a Massa Finalese, a poche centinaia di metri dall'ex zuccherificio. L'episodio è stato avvertito da diverse persone, che hanno riversato sui social network le loro angosce. Non si registrano, invece, danni evidenti anche se le continue sollecitazioni minano alla base gli edifici non ancora ristrutturati. L'attività sismica è ripresa nell'ultimo periodo, seppur a ritmi piuttosto blandi. Lo conferma il monitoraggio che continua presso i pozzi del Cavone. Tra il 31 gennaio e il 3 febbraio i sismografi hanno infatti evidenziato tre micro scosse, rispettivamente di 0.9, 1.5 e 1.1 nell'area di analisi. -tit\_org-

PIEVPELEAGO

## Ennesima frana: la strada di Tagliole di nuovo chiusa

? PIEVEPELAGO

[Redazione]

PIEVPELEAGO > PIEVEPELAGO È di nuovo chiusa la strada che conduce alle Tagliole e al Lago Santo, per l'ennesima frana. Si è verificata stavolta all'inizio, a meno di un chilometro dall'intersezione con la sp 324. Dal ripido versante che la costeggia, ieri sono caduti terra e sassi per un fronte di circa 30 metri. Causa di tutto, la bomba d'acqua che martedì si è abbattuta sulla zona, andando a colpire in un ambito particolarmente instabile dal punto di vista idrogeologico. La montagna ha ceduto nuovamente, insomma, in un punto che non era coperto dalla rete paramassi, che probabilmente dovrà essere installata anche qui, com'è stato di fronte all'altra crisi che a settembre aveva colpito un punto a circa 2,5 chilometri a monte. Di fronte alla caduta di sassi anche di grandi dimensioni, si era proceduto con una ripulitura completa del versante e il posizionamento di decine di metri di gabbia. Valuteranno il da farsi i tecnici della Regione. La situazione è ancora più difficile della precedente, perché l'accesso alla provinciale adesso non è impedito solo alle Tagliole (costringendo a passare per Rotari), ma anche a tutti i borghi che ci sono nel tratto iniziale della strada: da Roncadiccio a Borra, la Meriggiana, i Fontanini, Casa Galassini e Casa Micheletto. illgia  
ù -tit\_org-

brescello, allerta A SORBOLO

## Raffiche di vento e piogge Chiuso il ponte sull'Enza

[Redazione]

BRESCELLO, ALLERTA A SORBOLO Raffiche di vento e piogge Chiuso il ponte sull'Enza BRESCELLO Le piogge cadute nella notte tra martedì e ieri sull'Appennino, in particolare quello dell'Emilia Occidentale, che erano state ampiamente previste e avevano fatto scattare l'allerta meteo del Servizio regionale di protezione civile, hanno sensibilmente ingrossato fiumi e torrenti che attraversano la provincia di Reggio Emilia. In particolare, il problema principale già dalla serata di martedì, è stato l'ingrossamento dell'Enza che ha portato alla chiusura del ponte sull'Enza, che separa le province di Reggio Emilia e Parma, a Sorbolo Levante di Brescello. Come spesso accade in caso di piena del torrente, infatti, l'altezza dell'acqua a Sorbolo ha superato il livello di guardia (fissato a 10,60 metri) toccando un picco di 11,06 metri alle 8.30 di ieri mattina. Dalle ore 7 di ieri mattina, quindi, fin quasi a mezzogiorno, vista la situazione di potenziale pericolo, è stata disposta la chiusura del ponte della provinciale o. i ex siaiaie ueia Lisa), che è stato riaperto solo quando l'acqua del torrente \_ cresciuto di più di sei metri in poche ore \_ è tornata sotto il livello di guardia. La situazione, poi, è tornata alla normalità nel pomeriggio di ieri e il livello del torrente è sceso rapidamente. Nessun problema per il Po che è tornato a quote sopra lo zero. Nelle stesse ore è scattato l'allarme anche per il fiume Secchia: il livello, infatti, è cresciuto di quattro metri in poche ore e, dopo aver superato il livello di guardia alle casse di Espansione, ha cominciato a scendere. Ma il passaggio della piena ha preoccupato soprattutto il tratto modenese, da Ponte Alto fino alla foce, già teatro di una gravissima alluvione due anni fa. La nostra provincia è stata anche stata spazzata da violente raffiche di vento, che si sono abbattute in particolare nella Bassa. A Sorbolo la velocità del vento ha toccato anche i 100 chilometri orari. Il ponte sull'Enza a Sorbolo è stato chiuso dalle 7 alle 12 di ieri -tit\_org- AGGIORNATO Raffiche di vento e piogge Chiuso il ponte sull'Enza

## **Il forte vento abbatte alberi, tetti e anche Sojourner = Il forte vento abbatte alberi e coperture**

*Servizio a pag. 38*

*[Redazione]*

Il forte vento abbatte alberi, tetti e anche Séjourner Servizio a pag. 38 MALTEMPO Vento fortissimo tutta l'altra notte e danni un po' in tutta la provincia, spazzata da nord a sud da raffiche che hanno superato in alcuni casi i 50 chilometri orari, finendo per abbattere diversi alberi finiti sulle sedi stradali. I vigili del fuoco sono stati impegnati in una serie di interventi il più complesso dei quali, alle 4.30 di ieri mattina, ha visto un grosso albero travolgere nella sua caduta un camion sulla strada Salto Cicolana, la strada Statale 578, nel comune di Borgorose. Danni al mezzo, ma per fortuna nessun ferito. Decine sono stati gli interventi proprio sull'arteria stradale per rimuovere gli alberi caduti. TETTO SCOPERCHIATO Un altro intervento degno di Il forte vento abbatte alberi e coperture nota, i vigili del fuoco di Rieti hanno portato a compimento ieri mattina alle 11.55 nella località di Labro, in via Colle di Mezzo, perché a causa del forte vento una copertura in lamiera era stata divelta ed aveva Finito pericolosamente la sua corsa su dei pali della Telecom. Giunti in posto, i pompieri della caserma di viale Matteucci si sono messi subito all'opera e grazie all'ausilio dell'autoscala hanno riportato la copertura a terra mettendo in sicurezza l'intera area. GIGANTOGRAFIA STACCATA vento non ha risparmiato neppure il capoluogo, anche se i danni, a Rieti, sono stati più d'immagine che materiali. Le raffiche, nello specifico, non hanno infatti risparmiato il gigante del basket reatino, Willie Sojourner, la cui gigantografia, appesa a ottobre all'esterno dell'impianto intitolato alla memoria del pivot della Sebastiani in occasione del decennale della sua scomparsa, è stata staccata dal forte vento delle ultime ore. Interventi dei vigili anche in Bassa Sabina, con i vigili del fuoco di Poggio Mirteto impegnati sulla 313 Ternana, invasa dai rami spezzati. (B RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Il forte vento abbatte alberi, tetti e anche Sojourner - Il forte vento abbatte alberi e coperture

## **Perugia - Super vento, crollano pali e alberi: strade caos = Super vento, crollano pali e alberi: strade in tilt**

[Michele Milletti]

Super vento, crollano pali e alberi: strade caos ^Perugia, raffiche a oltre 80 km/h: sos calcinacci in centro Michele Milletti PERUGIA Una tempesta di vento. Anche oltre gli ottanta chilometri orari. Una furia che ha creato disagi praticamente ovunque, dal centro all'hinterland del capoluogo e fino ad Assisi, Città di Castello e Foligno. Alberi, pali della luce, cornicioni, comignoli: decine, gli interventi per vigili del fuoco e polizie locali. Continua a pag. 39 PERUGIA Rami caduti, danni e tanti problemi sulle strade per il vento Super vento, crollano pali e alberi: strade in tilt segue dalla prima pagina Emergenza totale. Dalle otto del mattino interventi d'urgenza continui per i vigili del fuoco, sotto il coordinamento della centrale operativa del comando provinciale di Madonna Alta, ma anche per la polizia municipale. Interventi in città (soprattutto via Romana e via Pesenti) ma anche a Montebello e Soccorso di Magione. Con il vento che, come registrato dalla stazione centro storico di Perugia meteo, ha toccato punte di 83,7 km/h alle 8,58. A fine giornata saranno decine, gli interventi d'emergenza per togliere rami, alberi e pali della luce dalle strade. Ma dalle otto alle dieci del mattino ieri la situazione è stata particolarmente critica, con la circolazione in tilt su molte strade in attesa che alberi e pali venissero rimossi. Diversi incidenti (in particolare un frontale in zona Capanne con due feriti lievi) e anche l'apertura di una vera e propria voragine in via della Concordia nella tarda mattinata, quando la pioggia è diventata grandine ed è caduta abbondante. Il maltempo è stato l'elemento decisivo per la rottura di un tubo dell'acqua sotto la strada che ha portato alla frana di un pezzo di asfalto. Situazioni di allerta non sono finite qui, con pezzi di albero caduti anche in piazza Italia e con l'allerta cornicioni, co mignoli e calcinacci. Uno dei tanti interventi dei vigili del fuoco ha riguardato la rimozione di alcuni calcinacci pericolosi dall'arco di via Maestà delle Volte. ALLERTA VIA SAN GIROLAMO Gli alberi cadono a pezzi, in via San Girolamo, una strada sempre RAFFICHE A OLTRE 80 KM;H, ALLERTA CORNICIONI E CALCINACCI: INTERVENTI IN CENTRO molto transitata essendo una comoda scorciatoia per raggiungere il centro storico di Perugia da Ponte San Giovanni dicono i residenti. Una situazione già difficile di suo, resa ancora più difficile dal maltempo e dall'aumentato volume adi transito per la chiusura della galleria dei Volumni sulla superstrada. Michele Milletti Disagi in molte zone della città. In via della Concordia si apre una voragine Traffico bloccato in più zone La voragine che si è aperta lungo via della Concordia nella tarda mattinata di ieri quando il maltempo ha fatto cedere del tutto un tubo dell'acqua sotto la strada Colpita anche piazza Italia Rami spezzati anche nella centralissima piazza Italia, crollati tra le panchine utilizzate ogni giorno da tanta gente Municipale e pompieri, super lavi Tanto da fare per la polizia municipale i vigili del fuoco, tra emergenze e incidenti causati dal maltempo e dal forte vento di ieri mattina Pompieri ieri in centro -tit\_org- Perugia - Super vento, crollano pali e alberi: strade caos - Super vento, crollano pali e alberi: strade in tilt



**I DISAGI DODICI GLI AEREI CHE NON SONO DECOLLATI DAL VESPUCCI**

## **Voli dirottati o cancellati, caos a Peretola**

[Redazione]

I DODICI GLI AEREI CHE NON SONO DECOLLATI DAL VESPUCCI Voü dirottati o cancellati, caos a Peretola TANTE chiamate ai vigili del fuoco e tanti gli interventi per mettere in sicurezza rami, grondaie e coppi penzolanti. Niente di grave, fortunatamente, a parte l'albero caduto nel chiostro della Cappella Brancacci, non sono stati registrati ne feriti, ne danni di una certa entità. I disagi, comunque ci sono stati, soprattutto per i passeggeri in transito all'aeroporto Vespucci di Peretola: intorno all'ora di pranzo erano già state annullate tre partenze ed erano stati dirottati altrettanti voli in arrivo. In serata, intorno alle 20, il conto dei voli in arrivo che non sono potuti atterrare all'aeroporto fiorentino è salito a 14. Quello dei voli in partenza è invece arrivato a quota 7 per quanto riguarda i dirottamenti e a 5 per le cancellazioni. In tutto 12 voli che non sono potuti decollare dalla scalo di Peretola. Il vento è calato di intensità soltantoserata. La Protezione civile ha spiegato che la stazione anemometrica di Gambassi Terme ha registrato una raffica superiore a 97 km/h e la stazione di Monte Giovi 117 km/h. L'allerta meteo in Toscana, scattata ieri pomeriggio, dovrebbe concludersi alle 16 di oggi. -tit\_org-

**REGGELLO****A Leccio ripristinata la viabilità della Sp 17***[Redazione]*

REGGEL.1.0 A Leccio ripristinata la viabilità della Sp 17. È DURATA poco più di una settimana l'interruzione della Sp 17 nel centro abitato di Leccio, poi la Città Metropolitana ha tolto il semaforo che determinava il senso unico alternato ripristinando la viabilità a doppio senso di marcia, e la revoca del divieto di transito ai veicoli con portata superiore a 35 q. L'unica limitazione rimasta è quella di 30 Km/h di velocità. L'intervento, che è tutt'ora in corso ma senza più ingombrare la carreggiata della 'provinciale', riguarda il risanamento di una frana che aveva interessato il bordo di Leccio, un tratto della sponda destra - appunto quella laterale alla Sp 17 - che poteva creare pericoli per la stessa viabilità dell'arteria, assai trafficata in quanto collega le frazioni collinari reggellesi con il fondovalle e la regionale 69. - tit\_org-

Cutigliano

**Maltempo Frana e danni in montagna = Bomba d'acqua, frana in montagna Alberi sradicati e strade interrotte***Chiusa via Cantamaggio, si contano i danni: Presto un sopralluogo**[Elisa Valentini]*

Cutigliano Maltempo Frana e danni in montagna A pagina 17 Bomba d'acqua, frana in montagna Alberi sradicati e strade interrotte Chiusa via Cantamaggio, si contano i danni: Presto un sopralluogo SEMBRO quasi un sogno, alla fine dello scorso agosto, poter percorrere di nuovo, sia in auto che a piedi, la comunale Via Cantamaggio, tornata accessibile grazie ad un intervento di consolidamento del versante a monte dopo un anno e mezzo di chiusura a seguito di una grossa frana. Sembrò, appunto. Perché la pioggia torrenziale caduta in montagna fea domenica e martedì, ha causato, dopo appena cinque mesi, un nuovo cedimento sul medesimo pendio. Morale della favola: da lunedì via Cantamaggio, l'arteria più veloce di collegamento fra il borgo di Cutigliano e la zona sportiva e turistica di Ponte Sestaione, dove ha sede il campeggio comunale, è di nuovo off-limits. LUNEDÌ il Comune ha emesso l'ordinanza di divieto d'accesso. E al momento non è possibile stabilire quali interventi e quanto tempo occorreranno per la riapertura. Insomma, via Cantamaggio sembra colpita da una maledizione. O, più realisticamente, mette in evidenza la fragilità del territorio su cui sorge Cutigliano e, in particolare, di questo specifico versante montuoso. Fra le diverse località - spiega il sindaco Tommaso Braccesi che hanno registrato danni per le forti piogge delle scorse ore di allerta arancione, c'è via Cantamaggio. Martedì si è svolto un sopralluogo congiunto dei tecnici comunali assieme al Consorzio di bonifica Toscana Nord e alla cooperativa Dream che ha curato la progettazione del recente consolidamento (finanziato con fondi Psr, ndr). Il nuovo evento ha interessato il medesimo versante, però più profondità. L'opera di consolidamento, per contro, ha retto. Il movimento del terreno ha causato il distacco di un masso di circa 6 metri cubi che, infatti, è stato bloccato dalle reti di protezione installate. Solo alcuni detriti sono finiti sulla carreggiata. Serviranno ulteriori verifiche - prosegue Braccesi - per capire se il versante è da considerarsi in sicurezza e dunque la strada potrà essere riaperta in tempi brevi o se, per contro, si dovrà attendere la messa di opera di interventi più corposi che richiederanno nuova progettazione e ulteriori finanziamenti. Vento e pioggia forte hanno inoltre provocato, martedì sera, la caduta di una pianta sulla strada comunale in località Cornia, subito rimossa dai Vigili del fuoco assieme agli operai comunali. Ore di tensione, martedì, anche per i sindaci di San Marcello e Piteglio. L'acqua piovana, sommandosi a quella derivante dallo scioglimento della neve, ha fatto innalzare velocemente il livello del torrente Lima e dunque nella diga di Tistino e nel bacino di Sperando. Al raggiungimento dei 120 metri cubi al secondo, i Comuni sono stati messi in preallerta. Per fortuna l'allarme è rientrato nel giro di poche ore. Elisa Valentini !! tratto di via Cantamaggio chiuso per via del cedimento, nel tondo il sindaco di Cutigliano Tommaso Braccesi -tit\_org- Maltempo Frana e danni in montagna - Bomba d'acqua, frana in montagna Alberi sradicati e strade interrotte

**A RETIGNANO****Apuane: è realtà il servizio notturno di elisoccorso***[Redazione]*

DEBUTTA il servizio di elisoccorso notturno per le emergenze in montagna. Primo volo oggi alle 17,30 dal campo sportivo di Retignano (uniche incognite il tempo e l'eventuale impegno del mezzo su una emergenza che potrebbero far slittare il collaudo del nuovo punto di atterraggio per gli elicotteri del 118): l'impianto sarà così il luogo di riferimento per turisti, alpinisti, cacciatori, ricercatori di funghi che si recano sulle Alpi Apuane. Una sicurezza in più per i nostri cittadini, commenta il sindaco di Stazzema Maurizio Verona. L'elisoccorso notturno per gli elicotteri del 118 da Retignano è stato reso possibile grazie un progetto voluto fortemente dal Comune e finanziato dalla Regione. Il Comune ha realizzato all'interno dell'area del campo sportivo una elisuperficie segnalata utilizzabile 24 ore su 24 per l'atterraggio di elicotteri Agusta Westland AW109 e Eurocopter EC 145. È un progetto che seguivamo da tempo - commentano il sindaco Verona e l'assessore alla protezione civile Egidio Pelagatti perché quando parliamo di sicurezza dei cittadini dobbiamo aver chiaro anche la disponibilità di spazi dove poter far giungere i mezzi di soccorso: la possibilità di un rapido spostamento di malati o infortunati in ospedali lontani è fondamentale in alcuni casi per salvare delle vite. Il campo di Retignano è stato predisposto per ricevere in caso di urgenza l'atterraggio degli elicotteri 24 ore su 24. Le comunità montane hanno bisogno di particolare attenzioni e servizi soprattutto quando si parla di sicurezza e si ha a che fare con la salute delle persone che abitano in montagna o che vengono in questi luoghi. - tit\_org-

## Auto centrata da un albero in centro Paura in Darsena vicino alle scuole

[Redazione]

Auto centrata da un albero in centro Paura in Darsena vicino alle scuole La proprietaria era scesa da pochi minuti per andare al distretto A. È ANDATA bene. Quando ha visto la sua auto sulla quale - sospinto dalla forza del vento - era finito un albero delle pineta di Ponente, proprio davanti al vecchio ospedale Tabanacci (nella foto), la proprietaria ha avuto un sobbalzo, pensando a quel che poteva accadere. Ma che per fortuna non è avvenuto. È andata bene hanno ribadito i presenti. Insomma spavento e basta. Con lavoro in vista per le compagnie di assicurazione e il carrozziere di fiducia della donna. L'episodio avvenuto poco prima delle 8 in via Fratti è stato sicuramente il più spettacolare e carico di adrenalina degli altri che per tutta la giornata hanno visto - con il vento che non ha concesso una tregua impegnate tutte le squadre dei comandi dei vigili del fuoco e di Viareggio e di Pietrasanta. Non sappiamo se ce la faremo a completare tutti gli interventi che sono stati richiesti hanno sottolineato dal comando a conferma che pur non essendo stata una nottata di vera paura per il vento, i problemi non sono mancati. IL QUARTIERE più colpito è stato ancora una volta la Darsena e la pineta di Ponente dove parecchi alberi, nelle vicinanze del collegio Colombo, dello stadio dei Pini-Bresciani e dell'istituto professionale Marconi in via Petrarca sono rimasti pericolanti per buona parte della giornata, prima dell'intervento con l'autogrù da parte dei vigili del fuoco. Non erano piante vecchie hanno sottolineato gli anziani del quartiere. Insomma c'è chi sostiene che con una maggiore cura preventiva i pini caduti (o pericolosamente... pericolanti) potevano essere salvati. Vedrete - spiega Piero Pasquini, abituale appassionato del jogging in pineta - che nei prossimi giorni verranno scoperti anche altri alberi abbattuti nel 'cuore' della Macchia Lucchese. Il vento ha soffiato forte.... Nella parole di Pasquini c'è dunque preoccupazione per il destino di altre decine di piante soprattutto se nelle prossime ore la forza del vento - che per la Capitaneria di Porto ha soffiato a 65 chilometri orari - tornerà a rinforzarsi. A titolo precauzionale, il personale della polizia municipale ha anche chiuso il viale dei Tigli e un tratto dei viali a mare, all'altezza del piazza Mazzini, dove l'apertura a mare era un invito a nozze per l'arrivo della sabbia. ANCHE lo stabile della Capitaneria di Porto - sede principali - e gli alloggi dei militari nei vicini condomini sono stati messi in sicurezza visto che diversi pini hanno ondeggiato paurosamente per tutta la mattinata. La situazione è leggermente migliorata nel tardo pomeriggio ma l'allarme maltempo continua ad essere monitorato dalla Protezione civile. La situazione è in lento ma costante miglioramento nelle prossime 11\* ore -tit\_org-

## Sisma di magnitudo 2.3 a Finale Emilia

[Redazione]

Torna a tremare la terra nell'area del cratere del maggio 2012. una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 stata registrata ieri alle 9.39 dai sismografi dell'istituto nazionale di geofísica e vucanologia. L'epicentro è stato localizzato nel Modenese, a Finale Emilia, a pochi chilometri di distanza dal Bondenese e dal Centese. L'ipocentro è stato determinato dagli esperti dell'ingva una profondità di 10 chilometri. -tit\_org-

## **Intervista a Maurizio Mangialardi - Con il nuovo Prg sarà vietato costruire in zone a rischio alluvione**

*Il sindaco Mangialardi presenta la variante approvata in Consiglio*

[Redazione]

Con il nuovo Prg sarà vietato costruire in zone a rischio alluvione) Il sindaco Mangialardi presenta la variante approvata in Consigli PRIMI sopralluoghi del sindaco Maurizio Mangialardi sulle zone che saranno interessate dalla Variante al Piano regolatore generale approvata a fine gennaio dal consiglio comunale. Sindaco, come cambierà il volto della città alla luce della Variante al Prg? In realtà - osserva Mangialardi la Variante da continuità alla strategia di pianificazione e di governo del territorio che questa amministrazione ha ormai assunto da anni e che si può declinare in tre principali filoni. Quali? Evitare inutili espansioni per risparmiare suolo, rigenerare e riqualificare volumi esistenti sottraendoli al degrado, investire nel pubblico, in particolare per ciò che concerne l'edilizia residenziale pubblica e sociale, e le infrastrutture sportive. In questo ambito, per esempio, rientrano la messa a norma dal punto di vista urbanistico del campo di rugby nell'area verde di Borgo Ribeca e la pista per il motocross a Sant'Angelo. Quali opportunità di sviluppo economico consentirà la Variante? La rigenerazione urbana andrà certamente a beneficio del settore edilizio privato, grazie soprattutto alla possibilità di riqualificare piccole aree con interventi di 'ricucitura' sostenibili sia dal punto di vista ambientale, che da quello economico. Ovviamente, l'obiettivo principale resta quello di rendere Senigallia una città sempre più bella, accogliente e competitiva dal punto di vista dell'economia turistica, grazie alla capacità di attrarre nuovi investimenti e di avere una buona qualità della vita. Quali opportunità per l'edilizia privata e sociale? E questo l'altro importante pilastro su cui si regge la variante. Una città che cresce e si sviluppa economicamente deve avere anche una visione sociale di ampio respiro. Da questo punto di vista, la variante è stata elaborata per dare importanti risposte al fine di soddisfare il fabbisogno abitativo della prima casa delle famiglie e delle persone più in difficoltà. Basti pensare alla riconversione dell'area dell'asilo 'Le Mimose', che potrà essere destinata a un intervento di edilizia residenziale pubblica, o all'area della ex Veco, su cui sarà più semplice e sostenibile intervenire con un progetto di edilizia residenziale sociale. Quali le garanzie per le zone a rischio idrogeologico? La variante prevede che nelle nuove costruzioni e in qualsiasi altro intervento edilizio nelle zone di pianura alluvionale sia vietata la realizzazione di locali interrati. Tali cubature potranno essere recuperate al piano terra andando in deroga alle altezze. Un criterio pienamente in linea anche con i più moderni indirizzi urbanistici europei, che prevedono città sempre più compatte e meno estese. GLI Eviteremo inutili espansioni per risparmiare suolo e riqualificare ciò che esiste CAMBIAMENTI Il sindaco Maurizio Mangialardi soddisfatto della variante approvata al nuovo Prg -tit\_org-

## **Parete di un capannone divelta dalle raffiche di vento**

*Sant'Agata Paura alla Fondmetal Technologies*

[Pier Luigi Trombetta]

Paura alla Fondmetal Technologies di PIER LUIGI TROMBETTA - SANT'AGATA - IL VENTO FORTE di ieri ha divolto una intera parete prefabbricata, lunga una cinquantina di metri, di un capannone a Sant'Agata in via Ferruccio Lamborghini. Si tratta del capannone della Fondmetal Technologies, azienda ingegneristica che progetta e testa pezzi in particolare per il settore sportivo della Formula Uno con sede a Casumaro, nel Ferrarese, e uno stabilimento a Sant'Agata. Fortunatamente al momento dell'incidente nessuno era presente nella parte di struttura andata distrutta e che ospita la galleria del vento dove venivano testati i pezzi prodotti. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto a dare l'allarme, intorno alle 10,30, è stato un camionista e sul luogo sono intervenuti i carabinieri della locale stazione e le squadre dei vigili del fuoco di San Giovanni in Persiceto e di Bologna. Il vento ha letteralmente fatto crollare la parete e i vigili sono dovuti intervenire rimuovendo i pannelli uno alla volta. UN LAVORO certosino e delicato di diverse ore. Ciò è stato necessario per mettere in sicurezza totalmente il capannone. I vigili del fuoco hanno lavorato infatti incessantemente lungo tutta la parete ed anche sul tetto della struttura fino alle 14,30 circa. Alla fine il capannone è stato messo in sicurezza e starà poi alla proprietà dell'azienda provvedere allo smaltimento dei pannelli rotti e alla riparazione della lunga parete danneggiata. ANCHE nei comuni della Reno Galliera il vento forte ha creato disagi, senza fortunatamente causare danni ingenti e feriti. A Galliera in via Castello le raffiche hanno abbattuto un palo della Telecom. Nella vicina San Pietro in Casale, in via Galliera Sud, il vento ha abbattuto cinque alberi alcuni dei quali sono caduti vicino alla carreggiata senza però causare incidenti. A subire danni anche alcuni privati nei giardini delle villette con qualche recinzione divelta dalle piante cadute. Il vento ha colpito anche in via Canaletta ad Argelato, sempre con rami e alberi finiti nei fossi e vicino alla strada. Le raffiche hanno provocato qualche disagio nella stessa mattinata, a Trebbio di Reno di Castel Maggiore, con qualche pianta caduta vicino alla piccola tangenziale e alla rotonda di ingresso della frazione. Nell'altra parte della pianura, a Mezzolara di Budrio, un palo della luce si è piegato sulla strada principale della frazione senza causare pericoli. Per il resto, le forze dell'ordine hanno avuto segnalazioni di qualche intonaco caduto, per fortuna senza conseguenze per gli abitanti della Bassa.

UN CORSO DI PRIMO SOCCORSO SABATO ALLE 10, IN MUNICIPIO, A MOLINELLA, SI TERRÀ L'INCONTRO DI PRESENTAZIONE DEL CORSO DI PRIMO SOCCORSO DALLA CROCE ROSSA ASSEMBLEA DELL'AMPI A GRANAROLO SABATO, ALLE 9.30, AL BORGO DEI SERVIZI. ASSEMBLEA CONGRESSUALE DELL'ANPI LOCALE CON ANTONIO SCIOLINO DEL DIRETTIVO PROVINCIALE 'LUDOTECA IN FATTORIA' A HINERBIO OGGI ALLE 16.30, ALLA COOPERATIVA L'ORTO SI TERRÀ 'LUDOTECA IN FATTORIA RIVOLTO AI GENITORI DI BIMBI DI ETÀ TRA I 2 E 16 ANNI -tit\_org-



**CAMPOSANTO INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO NELLA BASSA**  
**Il vento stacca la lamiera in stazione**

[Redazione]

INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO NELLA BASSAvento stacca la lamiera in stazione - CAMPOSANTO - corrente elettrica nelle campagne provocando l'interruzione della luce. RAMI caduti e tegole saltate. Le forti raffi- piccoli interventi sono stati fatti a Cariche di vento che ieri hanno spazzato l'intente pi e in altri comuni della Bassa per la rimora provincia hanno provocato qualche dan- zione di rami caduti e tegole spostate. no nella Bassa, fortunatamente non grave. Non si registrano comunque particolari A Camposanto sono intervenuti i pompieri danni alle auto e in serata la situazione è di Modena per la rimozione di una lamiera tornata alla normalità. pericolante nella stazione sopra elevata dei s.s. treni. La lamiera si è staccata e sporgeva pericolosamente sul parcheggio, i vigili del fuoco sono intervenuti appena in tempo metten dola in sicurezza. A CONCORDIA i pompieri sono intervenuti perché un ramo è caduto sui cavi della -tit\_org-

**PIEVEPELAGO CHIUSA DI NUOVO LA STRADA COMUNALE PER TAGLIOLE. CADUTA DI SASSI E GROSSE PIANTE**

## **Frane, tré borgate isolate. Paura per auto fuori strada**

*PIEVEPELAGO tato: oltre alla frazione di Taeliole sono isolate Pieve o Abetone, un tratto sia impervio che*

*[Giuliano Pasquesi]*

CHIUSA DI NUOVO LA STRADA COMUNALE PER TAGLIOLE. CADUTA DI SASSI E GROSSE PIANTE" - PIEVEPELAGO 'BOMBA d'acqua' e raffiche di vento (fino a 148 chilometri all'ora alla Croce Arcana) l'altra notte sull'alto Frignano e a farne soprattutto le spese, ancora una volta, la martoriata strada che da Pievepelago porta a Tagliole-lago Santo; questa volta però con l'aggravante di altre borgate isolate. La frana infatti la notte scorsa si è mossa poco sopra rimbocco della strada comunale con la Provinciale 324, in località Borra, coinvolgendo anche la via comunale per Merizzana-Monticello con caduta di sassi, grosse piante e materiale fangoso. Risultato: oltre alla frazione di Tagliole sono isolate anche le borgate di Borra e di Merizzana. Poco dopo la caduta della frana, un'auto non si è accorta - probabilmente per la scarsa visibilità - della strada ostruita ed è rimasta bloccata nella fanghiglia che continuava a cadere. L'autista ha rischiato di essere colpito da uno dei tronchi franati col terreno, ma per poco più di un metro non ha fortunatamente riportato ferite e l'auto è stata rimossa in prima mattinata. Per i residenti della zona riprende ora il 'calvario' della lunga deviazione da Tagliole a Rotali di Fiumalbo, quindi sulla via Giardini per Pieve o Abetone, un tratto già impervio che può ancor più diventare difficoltoso in caso di neve. Interrotto il servizio scuolabus per le borgate coinvolte. Il Comune di Pievepelago ha subito allertato la Protezione Civile regionale e tutti gli enti competenti, e ha avviato i lavori di 'pronto intervento' per una celere riapertura in sicurezza, anche solo parziale, delle due strade chiuse. Mezzi comunali sono dovuti intervenire ieri mattina anche a Rovaceto di Sannapelago e lungo la strada per Rotari, causa esondazione di ruscelli e smottamenti. Giuliano Pasquesi La frana che si è riattivata in località Borra SSialMivKfu -tit\_org-

**IERI CHIUSO IL PONTE DI BRESCELLO**  
**Pioggia, l'Enza sfiora la strada***[Redazione]*

IERI CHIUSO IL PONTE DI BRESCELLO Pioggia, l'Enza sfiora la strada PER gli effetti delle abbondanti precipitazioni cadute martedì in Appennino, nelle prime ore di ieri mattina è stato necessario chiudere al traffico il ponte sul fiume Enza, tra Brescello e Sorbo (nella foto, la situazione di mercoledì sera). Un'operazione automatica quando il livello del corso d'acqua si avvicina agli undici metri all'idrometro del ponte. Il ponte è stato chiuso alle 8, ma già alle 11 è stato riaperto. Dunque, per circa tre ore il traffico è stato deviato su percorsi alternativi, con evidenti disagi in orario di punta. La fase di allarme per piena dell'Enza ha interessato anche le zone di Gattatico e Sant'Illario. Lungo gli argini hanno vigilato gli operatori della Protezione civile, polizia municipale, carabinieri e vigili del fuoco. Meno di un mese fa lo stesso ponte era stato chiuso per l'innalzamento del livello del fiume, ma era avvenuto in ore notturne, con minori problemi per la viabilità. L'Osservatorio geofisico dell'Università fa sapere che sull'Appennino modenese il vento ha raggiunto i 148 km orari, che le piogge nel reggiano si sono attestate a 2,5 millimetri, e che domani transiterà una veloce perturbazione. -tit\_org- Pioggia, l'Enza sfiora la strada

**VERUCCHIO****Strade colabrodo, in pista mezzo milione per i lavori***[Redazione]*

VERUCCHIO Strade colabrodo, pista mezzo milione per i lavori C'È UNA località che fa quotidianamente i conti con il dissesto. I bambini del Piedibus necessitano nel capoluogo di un camminamento protetto. Per non parlare della segnaletica orizzontale, che abbisogna di una bella rinfrescata. Insomma, la viabilità verucchiese deve correre ai ripari. E per questo la Giunta comunale di Verucchio - prima ancora di approvare in consiglio comunale congiuntamente al bilancio di previsione (il termine è il 31 marzo) - ha deciso di licenziare una serie di interventi, da realizzare tramite la società Valle del Marecchia e Provincia. In totale gli interventi sulla viabilità ammonteranno a circa 500.000 euro nel 2016 tra risorse dell'Ente e contributi/interventi diretti di altri enti illustra il vice sindaco con delega ai lavori pubblici Alex Urbinati. Uno degli interventi più importanti è la messa in sicurezza della viabilità, 125.000 euro divisi a metà tra Comune e Regione (e realizzato dalla Provincia). Al via un secondo attraversamento pedonale protetto in località Dogana e la protezione del tratto di SP SP15 bis in località Faggiola con un guard rail in legno. Mentre via del Tesoro e via Pascoli godranno di 65.000 euro di asfalti, per consolidare la SP32 San Marino in località Cantelli serviranno 80.000 euro, interamente finanziati dalla Protezione Civile. ò.â. -tit\_org-

## Onde giganti alla Terrazza danneggiata la balaustra

*La potenza del mare porta via quattro metri di cimasa in cemento armato ma la "barriera Nettuno" riesce a fermare i detriti e il viale Italia resta aperto*

[Alessandro Francesca Guarducci Suggi]

La potenza del mare porta via quattro metri di cimasa in cemento armato ma la "barriera Nettuno" riesce a fermare i detriti e il viale Italia resta aperto. Il vento di ponente ha raggiunto la punta massima all'alba di ieri con 115 km orari, lasciandosi dietro tanti disagi e numerosi danni di Alessandro Guarducci e Francesca Suggi > LIVORNO Danneggiata la balaustramento armato della Terrazza Mascagni, abbattuto un semaforo in piazza Roma, cornicioni penzolanti, alberi caduti, auto in sosta danneggiate: è stata una notte di tregenda per Livorno, quella tra martedì e mercoledì, sferzata da un vento di ponente che ha raggiunto i 115 chilometri orari (62 nodi registrati dall'Avvisatore marittimo). Il tutto accompagnato da una forte mareggiata con onde fino a 4 metri che si sono abbattute sulla passeggiata (7 metri alla boa di Gorgo na). Insomma, una burrasca che si è lasciata dietro una lunga scia di danni con tanto lavoro per vigili del fuoco e protezione civile - che fa seguito alla tempesta di vento che si era abbattuta sulla nostra città appena un mese fa: il 2 gennaio. Allerta arancione. Il rischio di vento forte e di mareggiata era stato annunciato l'altro ieri con l'allerta meteo arancione e la Protezione civile aveva messo anche in campo per la prima volta la cosiddetta barriera paradetriti, ribattezzata barriera Nettuno. Ed è stata proprio la barriera - finché ha retto - a impedire che il mare scagliasse in strada sassi, detriti e i pezzi della cimasa della balaustra: il viale Italia, grazie a questo accorgimento, è dunque rimasto aperto anche nel tratto più esposto al maltempo, quello davanti al Grand Hotel Palazzo. Che vento! Il vento di ponente (quadrante ovest), che aveva cominciato a soffiare già nel tardo pomeriggio di martedì, ha raggiunto il suo picco massimo tra le 5 e le 6 del mattino, con una velocità di 62 nodi, che corrisponde a circa 115 chilometri orari. Intorno alle 10 di ieri l'intensità del vento oscillava tra i 37 e i 41 nodi ed è andato poi a calare lentamente nel corso della giornata. L'allerta meteo è cessata nella serata di mercoledì - spiega Leonardo Gonnelli, responsabile della protezione civile. L'evento meteo è stato forte, con la boa onda-metrica di Gorgona che ha segnalato onde di grosse dimensioni. Le onde si sono riversate anche sul lungomare cittadino dove per tutta la giornata di ieri è stato consigliato di transitare con grande attenzione. Danni alla balaustra dalla Terrazza. A raccontare la forza del mare vissuta praticamente in diretta è proprio il responsabile della protezione civile del Comune. Fino alle 4 del mattino - dice - la barriera ha funzionato bene, senza sorprese. Poi il peggioramento meteo: dopo il vento, cominciano a salire le onde. In Gorgona dopo le 4 del mattino si sono registrate onde a 7-8 metri che da noi sono diventate di almeno quattro metri: una tale forza ha portato via quattro metri di cimasa dalla balaustra in cemento armato, 200 chili di materiale: fortunatamente i pezzi sono stati fermati dalla barriera e non sono finiti sul viale. La barriera è stata utilissima in quanto è riuscita a fermare tutti i grossi detriti portati dal mare che, altrimenti, sarebbero finiti in strada. Per questo il viale Italia non è stato mai chiuso alla circolazione, come invece accaduto in passato, anche grazie all'ausilio degli uomini e i mezzi di Aamps che hanno sempre contribuito a ripulire la carreggiata. Leonardo Gonnelli insieme all'apparato della protezione civile è stato sveglio, al lavoro tutta la notte per monitorare la situazione del lungomare, in particolare davanti alla Terrazza Mascagni dove erano state posizionate le "nuove" barriere. Fino alla mattina. Voglio ringraziare - aggiunge in un momento di "calma", durante il quale va a casa a cambiarsi - i volontari che hanno permesso questo positivo esperimento. Durante la mattinata sono dovuto andare a casa a cambiarmi perché avevo negli stivali tutti i detriti del mare, ironizza. Le operazioni di rimozione della barriera Nettuno sono iniziate ieri mattina verso le 6.30. La decisione è stata presa dalla protezione civile per ragioni di sicurezza - continua il responsabile Gonnelli - considerato che il moto ondoso era aumentato e che la barriera rischiava di essere trascinata in mare o peggio ancora in strada. Sarebbe diventata un grosso pericolo per chi si ritrovava a passare da viale Italia. Tra tegole venute giù, rami caduti e semafori ko. Abbiamo fatto tanti piccoli

interventi a partire dall'alba: abbiamo ricevuto decine di telefonate da parte dei cittadini che segnalavano danni. Il nostro telefono era infuocato, dicono dal comando dei vigili del fuoco di Livorno. Per fortuna niente di grave, ma molti interventi di routine, come la rimozione di tegole, grondaie, intonaci pericolanti, calcinacci. Ieri mattina erano pervenute al Comando dei vigili del fuoco 50 richieste di intervento, di cui 28 in città, 10 nella parte dove opera il distaccamento di Cecina, 10 nella zona della Val di Comia ( distaccamento di Piombino) e 2 sull'Isola d'Elba ( distaccamento di Portoferraio). Sul territorio - dichiaravano ieri mattina i pompieri - stanno operando 5 squadre per complessive 35 unità, compresi gli addetti alla gestione di sala operativa ed al coordinamento delle attività. Vigili del fuoco all'opera. Alle 13 le richieste erano salite già a 96 mentre erano 43 gli interventi eseguiti. Alle 17 erano 128 con 81 interventi. Alla Scopaia i vigili del fuoco sono stati chiamati per la rimozione di rami di alberi in strada e in via della Lecceta un albero si è abbattuto sulla strada - è stato subito rimosso dai pompieri -. problemi analoghi anche alla Valle Benedetta e al Gabbro. In piazza Roma dal vento è caduto sul marciapiede - per fortuna - uno dei semafori vicini al grattacielo. E ancora ko gli impianti semaforici tra via Nord e via Firenze, tra via delle Sorgenti e via Donnini e in piazza Damiano Chiesa. I semafori sono stati danneggiati dal vento. Qui sono intervenuti i nostri vigili urbani per regolare il traffico: è stata una mattina movimentata, spiega la responsabile Mobilità e Sicurezza, Michela Pedini, che ha il controllo e il bilancio degli interventi effettuati. Nella notte la ditta addetta ai transennamenti che lavora per il Comune è stata chiamata per rimettere al loro posto le transenne tra viale Boccaccio e viale Fabbricotti cadute in mezzo di strada per il forte vento. Transenne che, per ironia della sorte, sono state piazzate intorno alla palazzina che rientra nel complesso della caserma dei carabinieri e che si affaccia sull'Aurelia, proprio dopo l'ultima libeccciata dello scorso 12 gennaio. E ancora sono là, dopo quasi un mese. Bilancio dei danni. Sono i vigili urbani a raccontare la "loro" conta dei danni. Situazioni che, tengono a specificare, non hanno causato problemi o situazioni di pericolo per le persone. In centro, lungo via Marradi all'altezza del negozio della Upim è venuta giù una grondaia e l'area è stata transennata dai vigili del fuoco per segnalare il pericolo ai passanti. In via Pacinotti gli operai del Comune sono intervenuti su alcune grondaie pericolanti. Anche sugli Scali Cialdini la polizia municipale è intervenuta, su segnalazione di una caduta di calcinacci da un palazzo, così lungo il viale Italia. Mentre ai Bottini dell'Olio il forte vento ha abbattuto una recinzione. Problemi anche a due asili. Il forte vento di ponente, come detto, ha causato la rottura di alcuni grossi rami e il crollo di due cipressi. La squadra comunale di manutenzione del verde è intervenuta su tutte le concomitanti situazioni di emergenza. Gli operai del Comune hanno anche lavorato per tagliare e rimuovere due grossi rami nei giardini dell'asilo Barriera Margherita (circolo didattico benedetto Brin) e dell'asilo Cremoni (appartenente al circolo didattico Collodi); un altro ramo pericolante è stato tolto in piazza del Santuario a Montenero e uno nel campo scuola davanti allo stadio. Infine sono stati rimossi due cipressi in zona di via Goito: il primo con il tronco spezzato in due, in via B

eppe Orlandi, si è abbattuto sul marciapiede. Per fortuna quando l'albero è caduto rovisosamente a terra, non stava passeggiando nessuno. Danneggiato anche un altro cipresso nella stessa zona a due passi dalla Terrazza Mascagni, reso pericolante alla radice dalle raffiche di vento. Tutti i parchi cittadini sono comunque rimasti regolarmente aperti. Disagi in porto. I disagi per il vento forte e le mareggiate, ovviamente non risparmiano la navigazione. Fermi da ieri mattina i traghetti per le isole in partenza dal porto di Livorno a causa del maltempo: l'avvisatore marittimo dello scalo toscano segnalava in mattinata un vento di ponente tra i 40 e i 50 nodi. Da Livorno l'ultima partenza per la Sardegna era stata quella dell'altro ieri delle 22.40 con lo Zeus Palace diretto verso il porto di Olbia. La situazione è andata normalizzandosi nel pomeriggio. E nella serata di ieri sera, con il miglioramento delle condizioni meteomarine e la fine dell'allerta meteo (il vento, girato a libeccio, alle 21 di ieri sera soffiava a 26 nodi, meno di 50 km orari), i collegamenti dal nostro porto sono ripresi regolarmente. Semaforo ko in piazza Roma, cadono alberi e rami, cornicioni e tegole pericolanti: tanto lavoro per vigili del fuoco, polizia municipale e protezione civile. Il maltempo non risparmia il porto e i collegamenti marittimi: fermi i traghetti in partenza per le isole. La situazione è tornata alla normalità soltanto nella serata di ieri. Gli scooter abbattuti dal vento sul viale Italia. Una suora in difficoltà per via del vento. I danni alla

balaustra della Terrazza Mascagni: si nota la parte superiore che è stata letteralmente divelta dalle onde La barriera Nettuno spazzata dalla mareggiata I bagni Pancaldi Acquaviva sommersi dal mare In tempesta ŪMI Of pilũlfo - A Mwm... // PWOCÇI/!^, -tit\_org-

## **Il forte vento sradica un pino**

*A Fossola l'albero si abbatte sulla piazza e colpisce di striscio una macchina*

*[Redazione]*

Il forte vento sradica un pino A Fossola l'albero abbatte sulla piazza e colpisce di striscio una macchina. Anche di vento hanno spazzato il territorio nella notte di martedì. Proprio la forza del vento ha abbattuto un pino a Fossola, nella piazza dove le scuole. È successo durante la notte quando nella zona non circolava nessuno e quindi i danni sono stati limitati. L'albero ha sfiorato una macchina in sosta, provocando solo lievi danni. Sono intervenuti sul posto i vigili del fuoco del comando di Carrara che hanno provveduto a rimuovere il pino caduto. Non si sono registrati altri interventi per i danni del maltempo. Il pino sradicato a Fossola. Un particolare dell'albero caduto -tit\_org-



## **Alberi caduti sulle auto e cornicioni pericolanti Due frazioni senz'acqua**

[Redazione]

**I DANNI DEL MALTEMPO** Alberi caduti sulle auto e cornicioni pericolanti Due frazioni senz'acqua A Pontedera è stato chiuso il cimitero della Misericordia. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco in provincia. PONTEDERA Il forte vento che per larga parte della notte e della giornata di ieri ha spazzato la provincia ha causato diversi danni. A Fornacette la copertura del supermercato Pam è stata parzialmente portata via dal forte vento, mentre a Cascina un albero è caduto su un'auto e a Vicopisano contro una casa. A Pontedera, al cimitero della Misericordia, sono state abbattute alcune piante che hanno causato danni alle strutture e agli impianti: il camposanto rimane chiuso anche oggi. Disagi nella zona del Cuoio, in particolare a Orentano e Villa Campanile, dove i cittadini si sono svegliati ieri mattina senza corrente elettrica e con i rubinetti quasi a secco. Il forte vento della notte, come successo già ripetute volte in passato, ha causato un guasto alla rete di distribuzione elettrica che, a sua volta, ha mandato in blackout la centrale idrica di Acqua Spa che serve anche l'abitato di Villa Campanile. L'intervento dei tecnici di Enel e del gestore idrico ha permesso di ripristinare il servizio, gradualmente, tra la tarda mattinata e l'ora di pranzo a tutte le utenze delle due frazioni. Nel centro storico di Santa Croce, invece, le raffiche di vento hanno ulteriormente aggravato la situazione del tetto del teatro Verdi, sganciando dalla copertura una canaletta di raccolta delle acque che è rimasta penzoloni sopra il vicolo del Teatro. La strada, che collega via Verdi a via Carducci, lungo il fianco sinistro del teatro, era già stata chiusa completamente (anche al transito pedonale) dopo il distacco di alcune parti del cornicione avvenuto nel mese di novembre. Abbiamo rafforzato la chiusura per impedire l'accesso spiega l'assessore alla protezione civile di Santa Croce, Piero Conservi - Appena il tempo ce lo permetterà, interverremo con la piattaforma per rimuovere le parti pericolanti. Da registrare, a Santa Croce, anche l'abbattimento della recinzione di un cantiere lungo via San Tommaso, subito rimossa dalla protezione civile della Misericordia e dalla polizia municipale, mentre a Staffoli il vento ha sganciato un pezzo della copertura in lamiera del pallaio, finito all'interno del vicino campo sportivo. Qualche disagio anche nel territorio di San Miniato, dove alcuni alberi caduti sulle strade hanno creato problemi alla circolazione nelle prime ore della mattina. Due alberi abbattuti in via Sacchetti e via Sanminiatese, ma i problemi maggiori hanno riguardato la località Calenzano, in via Montegrappa, dove uno dei cipressi nei pressi della chiesa è finito in mezzo alla carreggiata appoggiandosi ad un'abitazione. La rimozione ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Castelfranco. (s.c.,g.p.) Un albero caduto su una casa Danni alla Pam di Fornacette -tit\_org- Alberi caduti sulle auto e cornicioni pericolanti Due frazioni senz acqua

## **Danni e disagi per il vento, raffiche fino a 100 km/h**

[Redazione]

EMPOLI Il vento ha spazzato per tutta la giornata di ieri l'Empolese Valdelsa, causando forti disagi e qualche danno ma - per fortuna - non si registrano feriti. Tanti gli interventi dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Petrazzi e Terranno, impegnati nella rimozione di tegole e rami pericolanti in tutta la zona. Il vento forte "annunciato" con l'allerta meteo di colore arancione ha toccato velocità da record: la stazione anemometrica di Gambassi Terme ha addirittura registrato una raffica superiore a 97 km/h. Disagi anche sulla 429: a Brusiana, nella mattinata di ieri, l'intervento dei vigili del fuoco castellani per il taglio di un ramo ha costretto gli agenti della polizia municipale dell'Unione dei Comuni a chiudere la strada per alcune decine di minuti, con notevoli disagi per gli automobilisti. Problemi per tegole in bilico anche alla chiesa di San Donato a Lucardo, frazione di Montespertoli. In via Cellini a Empoli un albero è caduto all'interno del giardino di una casa, tranciando i cavi elettrici e telefonici. È successo nel primo pomeriggio e sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, con camion e autoscala, gli agenti dell'Unione e i tecnici di Enel e Telecom, impegnati nel ripristino delle linee. L'albero caduto in via Cellini -tit\_org-

## **Allerta meteo Forti raffiche di vento fino a 75 km/h, pioggia e mare mosso**

[Redazione]

Allerta meteo Forti raffiche di vento fino a 75 km/h, pioggia e mare mosso La protezione civile dell'Emilia Romagna ha aggiornato la fase di attenzione di lunedì per pioggia, criticità idraulica e idrogeologica, estendendola anche a vento e stato del mare. La nuova allerta ha validità fino alle 24 di oggi. Il transito di una saccatura stamani attiverà venti moderati forti sud occidentali sui rilievi e in particolare sull'Appennino Romagnolo, raggiungendo anche la pianura Romagnola nella notte. Sul fronte emiliano, sui rilievi dei Bacini del Reno, Secchia-Panaro e Trebbia-Taro il vento sarà attorno a 90 km/h con raffiche fino a 110-130 km/h. Su tutta l'area del Bacino del Lamone vento medio a 90 km/h e punte a 130. Il transito di una saccatura attiverà venti sudoccidentali sui rilievi e in particolare sull'Appennino Romagnolo, raggiungendo anche la pianura Romagnola. E sulla Pianura Forlì-Ravenna le raffiche di vento raggiungeranno fino a 50 km/h e punte a 75. I venti ruoteranno da ovestnord-ovest interessando prevalentemente la pianura emiliana, con raffiche fino a 65/75 km/h sulla pianura di Bologna e Ferrara. Nella notte previsto mare mosso sotto costa, molto mosso al largo, con onde di 2,5 metri. Confermate piogge moderate nei Bacini Reno, Secchia-Panaro e Trebbia-Taro, punte di 70-100 mm sul crinale. -tit\_org-

## **Giù cipresso e rami Abbattuto un pino**

[Redazione]

I DANNI DEL MALTEMPO Ai Giardini Montanari valutazioni su due alberature A causa delle forti raffiche di vento che hanno colpito il territorio comunale nelle ultime ore è caduto un albero di cipresso in un'abitazione privata di viale Veneto, senza provocare danni a cose o persone. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco e la Polizia Municipale per ripristinare la circolazione. Diversi rami rotti riscontrati nel giro di ricognizione di Geat. Nel pomeriggio di ieri ai Giardini Montanari verrà abbattuto un pino dell'età di 40 anni, già inclinato sensibilmente a causa della vicinanza di un platano e che, con il vento si è ulteriormente piegato compromettendone la stabilità. Sempre ai Giardini Montanari sono in corso delle valutazioni su due alberature che per gli ultimi eventi climatici sono in uno stato di sofferenza e appesantimento delle chiome. "La prossima settimana è previsto un incontro con Geat - afferma l'assessore all'Ambiente Susanna Vicarelli - dove verranno pianificati gli aspetti operativi del Piano del Verde che prevede una generale messa in sicurezza del patrimonio arbo reo cittadino. Si tratta di mettere mano agli alberi che richiedono di essere sostituiti laddove ci siano le condizioni. Per ogni albero rimosso ne verrà piantumato un altro in prossimità dello stesso luogo o in altre zone della città." In questa direzione si inseriscono i prossimi interventi previsti oggi in viale Venezia che consistono nella rimozione di siepi seccate nel tempo di olmo e pioppo cresciute nei margini della strada.

-tit\_org-

## Per la viabilità pronti 500mila euro

[Redazione]

VERUCCHIO TRA RISORSE IN DISPONIBILITÀ DEL COMUNE E CONTRIBUTI/INTERVENTI DIRETTI DA PARTE DI ALTRI ENTI La Giunta comunale sta programmando gli interventi inerenti al settore lavori pubblici per l'annualità 2016 coerentemente con lo schema del piano triennale approvato in giunta lo scorso ottobre e con le modifiche normative introdotte con la legge di stabilità 2016 licenziata dal parlamento. Il piano triennale verrà definitivamente approvato in consiglio comunale congiuntamente al bilancio di previsione dell'ente (ad oggi il termine di legge è fissato nel 31 marzo) e comprende interventi sulla viabilità, sull'illuminazione pubblica e sul patrimonio dell'ente esistente e di progetto. Tuttavia sono già stati programmati per la tarda primavera e l'inizio dell'estate alcuni interventi che riguardano la viabilità comunale e che saranno realizzati tramite la società Valle del Marecchia o la Provincia di Rimini. particolare: messa in sicurezza della viabilità comunale per un importo complessivo di 125.000,00 euro. L'intervento è finanziato in parti uguali da Comune di Verucchio e Regione Emilia Romagna e sarà realizzato dalla Provincia di Rimini. Interessa la realizzazione di un secondo attraversamento pedonale protetto in località Dogana e la protezione del tratto stradale di SP SP15 bis Colle Sud in località Faggiola con la posa in opera di guard rail in legno; sistemazione di alcuni tratti di viabilità sul territorio comunale, interamente finanziati dal Comune per un importo di 24.000,00 euro. Tra gli interventi, il completamento della pista ciclabile sulla SP15 bis Colle Nord, il collegamento di via De Gasperi con via Aie del Borgo a Verucchio, la realizzazione di un'aiuola spartitraffico sulla SP 15 ter in località Gualdicciolo, la realizzazione di un camminamento protetto per gli alunni ed i bambini del piedibus in prossimità dell'asilo nido comunale su via Gramsci; asfalti per 65.000,00 euro che interesseranno via del Tesoro, nel tratto dalla rotatoria su via Casale e l'incrocio con via Togliatti, e via Pascoli nel tratto tra via Alfieri e via Leopardi; sistemazione della scalinata di collegamento del Borgo Sant'Antonio con il museo civico archeologico per un importo di circa 36.000,00 euro interamente finanziato con i fondi della montagna; consolidamento del tratto in dissesto della SP32 San Marino in località Cantelli per un importo complessivo di 80.000,00 euro. I lavori sono appaltati dalla Provincia di Rimini e sono interamente finanziati dall'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna. A questi vanno aggiunti gli importi consolidati per la manutenzione ordinaria della viabilità (85.000,00 euro) e per il rifacimento periodico della segnaletica orizzontale (25.000,00 euro). La Giunta si propone nel corso dell'anno di infrastrutturare il parcheggio pubblico su via Pascoli a Villa Verucchio (importo previsto 22.000,00 euro) e di riqualificare il parcheggio pubblico di via don Bosco a Verucchio (importo previsto 25.000,00 euro). Per U Vice sindaco Alex Urbinati (nella foto) con delega ai lavori pubblici "gli interventi sulla viabilità ammontano per l'anno 2016 a circa 500.000,00 euro tra risorse dell'Ente e contributi/interventi diretti da parte di altri enti. Quelli sulla viabilità riguardano solo una parte degli interventi che la Giunta comunale intende proporre al consiglio comunale e che riguarderanno anche l'illuminazione pubblica, la manutenzione e valorizzazione del patrimonio pubblico esistente e la realizzazione di nuove opere".

òpòò'Å&!, UaHsdeivtvA -tit\_org-

## **Vento e grandine sulla Statale 67 Crollano due alberi in strada**

[Redazione]

Raffiche di vento e grandine sulla Statale 67 ieri mattina. La Tosco romagnola si è imbiancata vicino al Passo del Muragliene dove sono caduti alcuni centimetri di grandine che Anas ha prontamente rimosso con lo spazzaneve. Nella zona di Rocca San Casciano, al km 160,500 è stato invece il vento a fare crollare sulla Statale due alberi che hanno ostruito parte della carreggiata in direzione Firenze. Sul posto a rimuovere le piante con le motoseghe sono stati chiamati i vigili del fuoco di Rocca San Casciano con la polizia stradale per la viabilità. In città nessun problema dei pompieri, nonostante il vento forte. -tit\_org-

**VIA CADORE****Sos Protezione civile: il corso per volontari***[Redazione]*

VIA CADORE L'associazione Servizio Operativo di Soccorso (Sos Forlì) stasera alle 20.30, al Centro Unificato Provinciale di via Cadere 75, tiene l'incontro di presentazione del corso per diventare volontari di Protezione Civile. Si illustreranno il ruolo e i compiti del volontariato all'interno della Protezione Civile Italiana e le modalità per poter contribuire attivamente diventando volontari. Il percorso formativo comprenderà l'approfondimento di temi come la lotta agli incendi boschivi, il contrasto e la prevenzione del rischio idrogeologico, le comunicazioni radio in emergenza, la ricerca di persone disperse. Gli incontri, tenuti da docenti qualificati, avranno lo scopo di formare volontari specializzati, in grado di operare in ambito di Protezione Civile a livello locale e nazionale per fornire aiuto e risposta alle emergenze. Info: [sosforlif@sosforli.it](mailto:sosforlif@sosforli.it) o tel. 366, 6187618. -tit\_org-

## Via ai lavori di ripristino della via Fornasaccia

[Redazione]

Via ai lavori di ripristino della via Fornasaccia Sono appena partiti i lavori per un primo intervento di ripristino della via Fornasaccia, chiusa da vari mesi per la presenza di uno smottamento provocato dall'ondata di maltempo del giugno scorso. Entrando nel dettaglio, l'intervento appena avviato prevede il riprofilamento del versante, con la realizzazione di pendenze che ne garantiscano la stabilità complessiva, e la ricostruzione della sede stradale. La durata dei lavori, meteo permettendo, si protrarrà almeno Fino alla fine di marzo. L'importo a disposizione per questa prima tranche di opere è di circa 47mila euro. -tit\_org-



## **Vietato l'accesso alle dighe**

[Redazione]

VIETATO L'ACCESSO ALLE DIGHE E' stata diramata poco fa una nuova allerta dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna, la numero 16, per vento e stato del mare, dalle 15 di ieri febbraio, per le successive 33 ore, quindi fino alla mezzanotte di oggi. Vietato l'accesso alle dighe da parte della Capitaneria di Porto. Si tratta di un'allerta per fase di attenzione, livello 1; nel territorio ravennate sono previsti vento medio attorno ai 50 chilometri orari con raffiche fino a 75; il mare è previsto mosso sotto costa e molto mosso al largo. -tit\_org- Vietato accesso alle dighe

**VIA INGHILTERRA** Secondo episodio in sei mesi: e la sicurezza?

## **Crolla il rivestimento di un palazzo, paura tra i residenti**

*[Redazione]*

VIA INGHILTERRA Secondo episodio in sei mesi: e la sicurezza? Nuovi crolli al quartiere Toscanini di Aprilia. Dopo quanto accaduto ad agosto scorso, quando venne giù una parte del rivestimento di un palazzo Ater in via Inghilterra, il 6 febbraio è toccato al palazzo di fronte, la cui proprietà è divisa tra il Comune di Aprilia e il Comune di Roma. Una parte del rivestimento in mattoncini rossi è caduta rovinosamente sul marciapiede e solo la fortuna ha voluto che nessuno stesse passando in quel momento. Sul posto si sono portati i Vigili del Fuoco per transennare l'area. -tit\_org-

**DAI CASTELLI**

## **Terremoto avvertito anche ad Aprilia**

*[Redazione]*

DAI CASTELLI Un terremoto di magnitudo ML 2.2 è avvenuto nella provincia di Roma alle 12.34 del 4 febbraio ed è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma (Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia). Precisamente, il sisma è stato localizzato a Velletri e avvertito nelle città vicine Lanuvio, Nemi, Lariano, Genzano, ma anche fino ad Aprilia, Pomezia e Latina. Non risultano danni a cose o persone. Curioso il fatto che le coordinate dell'epicentro (41.67, 12.78), individuato a 9 km di profondità, siano prossime ad un edificio della Protezione civile di Velletri -tit\_org-

**M E T E O****Anche oggi pioggia e vento su tutta la Ciociaria***[Redazione]*

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che fino a oggi si prevedono sul Lazio "precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Quota neve sull'Appennino centrale al di sopra dei 1000 metri con quantitativi cumulati localmente moderati". Il Centro Funzionale Regionale ha emesso altresì un avviso di criticità nelle Zone di Allerta del Lazio: idrogeologica codice giallo su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. Già nella notte tra martedì e mercoledì scorsi e nella mattinata di ieri vento e pioggia si sono registrati in tutta la provincia di Frosinone. La Sala Operativa Permanente ha emesso, quindi, l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento e chiedere informazioni alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Precipitazioni fino alla mattina di ieri -tit\_org-

## La neve si scioglie A Campocatino spunta un lago

[Redazione]

Attività commerciali ko a Campocatino, la nota stazione sciistica situata nel comune di Guarcino, per lo scioglimento della neve caduta copiosa negli ultimi giorni. Le nevi, infatti, compiici prima le incessanti piogge e poi un repentino innalzamento delle temperature, si sono sciolte trasformandosi in rigagnoli e torrenti che si sono riversati, allagandola completamente, nella zona denominata "Conca". Qui, come detto, ci sono diverse attività fra cui un bar, un ristorante, gli impianti di risalita e una scuola di sci. L'intera zona si è trasformata in una sorta di lago e le attività citate sono finite sott'acqua. Per svuotare i locali sono dovuti intervenire i vigili del fuoco che con l'ausilio di potenti pompe hanno eliminato l'acqua. Notevoli i danni subiti dalle attività. A lavoro da ieri mattina squadre di vigili del fuoco. Le operazioni sono durati per tutta la giornata e molto probabilmente è stato necessario l'intervento anche nelle ore notturne per ripristinare. Dunque un vero e proprio lago si è trasformato a Campocatino. Un problema che si ripropone spesso durante l'anno e in questo periodo con il repentino innalzamento delle temperature, è stato inevitabile. 11 lago che si è formato a Campocatino -tit\_org-

## Il sindaco: "Edizione di grande passione"

[Redazione]

Il sindaco: "Edizione di grande passione" Al termine del Carnevale il sindaco Massimo Seri ha scritto una lettera aperta alla cittadinanza. "Lo si è letto in tutti i giornali dichiara Massimo Seri -, quella appena conclusa è stata l'edizione dei record e da sindaco non posso nascondere l'entusiasmo per questo Carnevale che - come tradizione vuole - si è concluso martedì sera con il "rogo del Pupo", appuntamento al quale hanno partecipato tantissime persone facendo registrare ancora una volta il pieno di presenze in città. Quella che si è appena conclusa è stata l'edizione della grande passione: tutta l'Amministrazione ha creduto fortemente in questa manifestazione e la cittadinanza ha risposto con estremo entusiasmo colorando viale Gramsci di colorate e fantasiose maschere per le tre domeniche in programma. E' stata l'edizione delle conferme, la professionalità e l'impegno della Carnevalesca, del suo presidente Luciano Cecchini e di tutto il consiglio direttivo che ringrazio sentitamente per aver dimostrato ancora una volta come il successo sia il risultato di un percorso di lavoro e studio che dura tutto l'anno. E' stata l'edizione che ha saputo coniugare al meglio tradizione e innovazione (con la corsa degli uomini "ignudi", il Carnevale dal mare, gli acrobati etc..) con gli splendidi carri allegorici realizzati - nonostante il tempo ristretto - dalle maestranze artigianali/artistiche e che sono divenuti i protagonisti indiscussi delle splendide e suggestive immagini che hanno "invaso" per giorni i maggiori social network attirando così l'attenzione di un pubblico internazionale. Stata l'edizione del "tutto esaurito" con palchi e tribune sold out, con piazza Venti Settembre e viale Gramsci pieni di bambini con giochi e musiche a loro dedicati ogni domenica mattina. Si sono contati tantissimi turisti che hanno riempito gli esercizi commerciali e i ristoranti, che in questa occasione hanno conosciuto meglio le nostre ricchezze e siamo sicuri si porteranno via il ricordo di una città spettacolare. E' stata infine un'edizione internazionale con numerosi gruppi di stranieri provenienti da Inghilterra, Germania, Polonia e Belgio che hanno fatto tanti complimenti alla nostra manifestazione e che, sono sicuro, promuoveranno la nostra città nei rispettivi Paesi. E, cosa non meno importante, questa edizione dei record si è svolta in un clima più che tranquillo, senza intoppi o incidenti e questo lo si deve al puntuale lavoro delle forze dell'ordine, alla Protezione Civile e alla Croce Rossa e all'impegno degli oltre 600 volontari. La loro presenza ha permesso a tutti di godersi la festa in modo sereno e divertito. E' un onore essere il sindaco di una città così ricca di passione per le proprie radici e dinamica nel reinventarsi". RIPRODIZIONE BSEWATA Massimo Seri ringrazia il presidente Cecchini la Carnevalesca ed elogia l'entusiasmo dei fanesi -tit\_org-

Il sindaco: Edizione di grande passione

**I danni maggiori creati dalle forte raffiche di vento. Vigili del fuoco impegnati in tutta la provincia Molti alberi sradicati e insegne divelte  
Maltempo , alberi sradicati e tetti scoperchiati = Maltempo nel Reatino molti i danni causati  
dalle raffiche di vento**

[Redazione]

I danni maggiori creati dalle forte raffiche di vento. Vigili del fuoco impegnati in tutta la provincia Maltempo, alberi sradicati e tetti scoperchiati a pagina 4 Maltempo Numerosi gli dei vigili del fuoco a causa dei danni provocati dalle forti raffiche di vento Molti alberi sradicati e insegne divelte Maltempo nel Reatino molti i danni causati dalle raffiche di vento > RIETI Più che la pioggia e la grandine a fare danni è stato il forte vento che ha sferzato tutta la provincia creando non pochi disagi e anche danni. A fame le spese sono stati gli alberi letteralmente sradicati dalle fortissime folate di vento. Nella notte i vigili del fuoco sono stati impegnati in una serie di interventi ed in particolare a Borgorose sulla Salto Cicolana dove un albero travolto un camion danneggiandolo. Anche nel capoluogo numerosi gli interventi da parte dei vigili del fuoco per rimuovere i rami caduti in strada sempre a causa del vento. Ieri mattina un albero è caduto all'interno di un condominio di Campomoro provocando danni e tanta paura. Il vento ha divelto anche la foto celebrativa di Willie Sojourner all'ingresso del palasport. I vigili del fuoco di Rieti sono dovuti intervenire a Labro, in Via Colle di Mezzo, perché a causa del forte vento una copertura in lamiera era stata divelta ed aveva finito pericolosamente la sua corsa su dei pali della Telecom. Giunti in posto i Pompieri si sono messi subito all'opera e grazie all'ausilio dell'Autoscala e delle tecniche SAF hanno riportato la copertura a terra mettendo in sicurezza Finterà area. / vigili del fuoco sono stati impegnati anche a Labro permettere in sicurezza un capannone agricolo Maltempo I vigili del fuoco sono stati duramente impegnati su tutto il territorio provinciale -tit\_org- Maltempo, alberi sradicati e tetti scoperchiati - Maltempo nel Reatino molti i danni causati dalle raffiche di vento

Cittareale

**Velino - Salto - Cicolano - Continua a tremare la terra sui monti del Reatino**

[Redazione]

Cittareale Un'altra scossa di terremoto di magnitudo 2.7 è stata avvertita ieri mattina. Continua a tremare la terra sui monti del Reatino. CITTAREALE Leonessa e Micigliano oltre ad alcuni. La terra continua a tremare tra i monti. Comuni delle provincie de L'Aquila e di del Reatino. Scosse di lieve entità ma di Perugia. Anche in questo caso, comunque spesso percepite distinte. Lunatamente, non sono stati segnalati niente dalla popolazione. Una fredda - danni a cose o a persone. Il giorno prequenza quotidiana alla quale in molti cedono, sempre nel comprensorio dei pur facendoci l'abitudine avvertono monti Reatini, era stata avvertita un'altra con un minimo di apprensione. L'ultima scossa di magnitudo 2,1. In ordine di tempo è stata registrata ieri mattina alle 9.57 dalla strumentazione dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, una scossa di terremoto di magnitudo 2,7. L'epicentro è stato rilevato a Cittareale ma il sisma è stato distintamente avvertito anche a \_\_\_\_\_ Borbona, Posta, Amatrice, Accumoli, è a; - tit\_org-



## Traghetti tutti fermi E vengono giù pezzi di Terrazza Mascagni

[Cinzia Colosimo]

In Toscana Placato il vento, si contano i danni in regione dopo l'ondata di maltempo di ieri. Molta paura, ma nessuno ferito, in una giornata impegnativa per protezione civile e vigili del fuoco, con oltre 400 interventi in tutta la Toscana. Livorno la città più colpita: il vento ha raggiunto i 115 km/h, il mare si è ingrossato su viale Italia e le onde sono arrivate in strada con le auto costrette a schivare le onde. Cassonetti rovesciati, alberi divelti, navigazione interrotta per le isole in partenza da Livorno e da Piombino per l'Elba; fermi anche i collegamenti per il Giglio da Porto Santo Stefano (Grosseto), ripresi solo nel tardo pomeriggio. Le onde in mare aperto sono arrivate a 5 metri di altezza, mentre in città sono state così forti da far cadere parti della cornice della Terrazza Mascagni: oltre 200 i kg di cemento staccati. Grossi rami sono caduti nei giardini di due asili - al Barriera Margherita e al Cremoni - senza conseguenze per le persone. In Lucchesia pioggia e vento hanno causato frane; due in località Isola Santa, sulla strada della Garfagnana, tra Bagni di Lucca e Fabbriche di Casabasciana (alcune case sono rimaste isolate), sulla Brennero e nei comuni di Minucciano e Molazzana. Nel pistoiese, a C^uarrata, il vento ha scoperchiato 50 metri quadrati del tetto di una casa. A Pisa il vento con raffiche fino a 100 km/h ha fatto cadere diversi alberi, tra cui uno su una macchina parcheggiata a Cascina, e un altro su un'auto ferma, a Pisa; nessun ferito. Qualche disagio a Castelfranco di Sotto, Palaia, Bui e Pontedera per rami su cavi elettrici, mentre a Fomacette è volata via parte della copertura di un supermercato. A Siena, a Palazzo Diavoli, il vento ha fatto cadere la recinzione di un cantiere, finita su un passante e su un'auto, ed è stata dichiarata inagibile una palazzina su cui è caduto un cedro del Libano. Un pino è caduto su un'auto di fronte all'ex ospedale Tabaracci a Viareggio: la proprietaria era andata a farsi delle analisi. Cinzia Colosimo

RIPRODUZIONE RISERVATA 400 Gli interventi dei vigili del fuoco e della protezione civile -tit\_org-

**MALTEMPO****Raffiche di vento Cadono due alberi = Raffiche di vento a 100 chilometri all'ora Un albero crolla su un'auto a Santa Giustina***[Redazione]*

MALTEMPO Raffiche di vento Cadono due alberi SERVIZIO a pagina 3 Raffiche di vento a 100 chilometri all'ora Un albero crolla su un'auto a Santa Giustina RIMINI. È successo all'improvviso e nella frazione di un secondo un grosso albero ad alto fusto è crollato su un'auto in sosta in via Villalta a Santa Giustina. Per fortuna nell'abitacolo non c'era nessuno. Pare che la proprietaria fosse appena scesa con la figlia per accompagnarla nella scuola vicina. È stato uno dei tanti casi, l'unico però con danni alle cose, che si sono verificati tra la sera di martedì e la mattina di mercoledì sul territorio riminese. Da una prima verifica sul territorio comunale, nella mattinata di ieri, da parte della polizia municipale e dalle squadre di Anthea sono risultati due gli alberi caduti a causa delle forti raffiche di vento che hanno colpito il territorio riminese. Raffiche che hanno raggiunto velocità fino a 100 chilometri orari causando la caduta di diversi rami oltre alle due piante. Oltre all'albero crollato a Santa Giustina, una pianta è caduta in centro a Rimini, in via Fracassi. In questo caso l'albero si è adagiato verso la strada ma non ha causato danni. In alcuni cantieri, come quello per il Tré nel tratto che attraversa il parco Cervi, le raffiche di vento hanno spostato le recinzioni. La ricognizione dei danni è continua per tutta la mattinata di ieri. Nel pomeriggio i vigili del fuoco sono intervenuti a Cerasolo dove un albero piegato dalla forza del vento si è adagiato su un cavo dell'elettricità. Dopo la rimozione dell'albero i tecnici di Enel hanno effettuato le riparazioni. -tit\_org- Raffiche di vento Cadono due alberi - Raffiche di vento a 100 chilometri all'ora Un albero crolla su un'auto a Santa Giustina

**SORBOLO ALLERTA QUESTA VOLTA LO STOP E' DURATO DALLE 8 ALLE 10,40: LE ACQUE DELL'ENZA AVEVANO SUPERATO GLI 11 METRI**

## **Allerta piena Ponte chiuso e traffico in tilt = Allerta piena, il ponte di Sorbolo chiuso al mattino: disagi e proteste**

*PAG. 19 Il sindaco Cesari: Ho ricevuto critiche e insulti, ma era un provvedimento necessario*

*[Cristian Calestani]*

SORBOLO Allerta piena Ponte chiuso e traffico in tilt PAG.19 ALLERTA QUESTA VOLTA LO STOP E' DURATO DALLE 8 ALLE 10,40: LE ACQUE DELL'ENZA AVEVANO SUPERATO GLI 11 ME" Allerta piena, il ponte di Sorbolo chiuso al mattino: disagi e proteste Il sindaco Cesa: Ho ricevuto critiche e insulti, ma era un provvedimento necessaric SORBOLO Cristian CalestaniQuesta volta la chiusura del ponte si è resa necessaria nell'orario di punta del mattino, dalle 8 alle 10.40 quando le acque dell'Enza hanno raggiunto gli 11,10 metri. E così - al contrario di un mese fa quando lo stop al traffico fu stabilito nella tarda serata, senza eccessive ripercussioni - la chiusura del ponte per l'innalzamento del livello delle acque del torrente ha provocato disagi e tensioni tra i pendolari della via Mantova costretti ad allungare il tragitto verso scuole e lavoro, percorrendo tratti di viabilità alternativa per raggiungere l'altra sponda dell'Enza. Capisco il disagio delle persone - ha commentato il sindaco di Sorbolo Nicola Cesari -. Tanti automobilisti si sono rivolti a me in malo modo, anche insultandomi, a seguito della chiusura del ponte, un provvedimento necessario ai fini della sicurezza quando il livello delle acque supera gli undici metri di altezza. Ma io comprendo il loro malumore perché si tratta di gente che stava andando a lavorare. Una signora addirittura doveva raggiungere l'ospedale per un'operazione. È la dimostrazione, ancora una volta, di quanto sia fondamentale il completamento della Cispadana per il nostro territorio con la realizzazione del nuovo ponte sull'Enza che risolverebbe anche un altro storico problema come il passaggio del traffico pesante in paese. Come amministrazione stiamo sollecitando la discussione su questo tema in Regione. L'allerta, a Sorbolo, era scattata intorno alle 23 di martedì. È a quell'ora che il sindaco, i volontari di Protezione civile e Croce Rossa avevano iniziato a monitorare il torrente. Una precipitazione eccezionale montagna con 155 millimetri di pioggia caduti al lago Ballano - faceva temere una chiusura del ponte. Già martedì notte il sindaco aveva postato il primo messaggio ai cittadini sulla propria pagina Facebook, poi ieri mattina li ha tenuti costantemente aggiornati sui tempi di chiusura. Non è mancata la protesta di qualche sorbolese che ha chiesto spiegazione al sindaco per il mancato utilizzo del sistema di allerta telefonica attivo dallo scorso 31 dicembre. Sarà utilizzato solo in situazioni in cui sussista un pericolo di incolumità pubblica - ha precisato Cesari -. Per il resto credo che gli aggiornamenti sulla mia pagina Facebook, affiancati dal passaparola, possano essere un ottimo modo per dialogare con i cittadini come successo nella giornata di ieri. Per il superamento degli 11 metri di altezza dell'acqua dell'Enza potrebbe essere stata decisiva l'occlusione delle due arcate laterali del ponte dove, nel tempo, si sono depositati terra e fango trasportati dalla corrente. Ed è per questo che il Servizio di protezione civile regionale ha convocato - su richiesta di amministrazione comunale e provinciale un incontro in comune a Sorbolo per giovedì 18 febbraio alle 14.30 durante il quale si parlerà anche delle due campate occluse con il coinvolgimento della Provincia di Reggio Emilia, del Comune di Brescello e di Aipo. Al contrario di piene passate, la corrente non ha trasportato tronchi o rami di grandi dimensioni a valle. La precedente ondata di piena dell'Enza che aveva comportato la chiusura del ponte risaliva alla notte dell'11 gennaio scorso quando il ponte fu chiuso per tre ore e le acque raggiunsero la quota degli 11,20 metri di altezza. -tit\_org- Allerta piena Ponte chiuso e traffico in tilt - Allerta piena, il ponte di Sorbolo chiuso al mattino: disagi e proteste

**Lettere - Grazie ai soccorritori**

*[Posta Dai Lettori]*

Grazie ai soccorritori Gentile direttore, nel tardo pomeriggio del 3 febbraio, durante un torrenziale acquazzone, ho avuto un brutto incidente in via Traversetolo, vicino a Marañó. Tramite questo utilissimo spazio concesso dal suo giornale, vorrei ringraziare quanti si sono prodigati per aiutarmi sotto la pioggia battente: i militi della Croce Azzurra di Traversetolo, le pattuglie della Polizia di Stato e della Polizia Municipale di Parma, i Vigili del Fuoco e tutte le persone che si sono fermate, tra cui due gentilissimi signori di Quattro Castella. Angela Sormani Parma, 8 febbraio -tit\_org-

## **Dissesto idrogeologico Fondi dalla Regione**

[Redazione]

**EMERGENZA FRANE** Dissesto idrogeologico, si muove la Regione. E partito ieri, con l'approvazione di una determina della Direzione Infrastrutture, l'iter che porterà alla realizzazione dei primi sedici interventi nei comuni del Lazio, ritenuti prioritari e volti al superamento di criticità conseguenti a dissesto idrogeologico. La Regione Lazio per questo ha stanziato fondi pari complessivamente a tre milioni e 420 mila euro. In provincia di Frosinone gli interventi previsti nelle prossime settimane sono tre. Sul territorio del comune di Sora si interverrà sul consolidamento del versante lungo la strada per l'ospedale (località San Marciano) con un investimento di 500 mila euro. Nel comune di Faltveterra, invece, si andrà a rafforzare il muro di contenimento in via Montelungo, con uno stanziamento di 200 mila euro. Infine, nel Comune di Boville Ernica, sono stati investiti 100 mila euro per la stabilizzazione della scarpata a monte della strada Provinciale in località San Pietro. Interventi questi che si aggiungono, sempre a proposito di dissesto idrogeologico, ai due già in corso su frane ben più rilevanti che insistono sempre su arterie cruciali in provincia di Frosinone. In primis quella del viadotto Biondi nel capoluogo: parliamo di un crollo (nella foto) che da tre anni ormai divide in due la città di Frosinone, paralizzando la circolazione nelle ore di punta. Per questo intervento il 29 gennaio scorso la Regione ha pubblicato il bando di gara per il ripristino dell'arteria. L'importo dei lavori, a base di gara, ammonta in questo caso a 1.885.682 euro (di cui 149.057,01 per oneri della sicurezza) oltre a 35.909 per le spese di progettazione esecutiva. Il tempo previsto per la realizzazione dell'intervento, se non diversamente offerto in sede di gara, è di 585 giorni. Le offerte vanno presentate entro il 9 marzo e la prima seduta di gara è prevista il 21 marzo. In contemporanea però è in essere anche l'iter per la realizzazione di un progetto del Comune che prevede la realizzazione di un ponte temporaneo, il cosiddetto ponte Bailey, pensato per ripristinare al più presto la circolazione in attesa dell'intervento definitivo della Regione. Pubblicato poi, qualche giorno fa, anche il bando regionale per il ripristino della via Lungo Liri, a Pontecorvo, anche quella oggetto di una frana importante, risalente ormai al febbraio del 2013, che prevede uno stanziamento regionale di circa 1,2 milioni. GLI INTERVENTI SONO DESTINATI AI COMUNI DI SORA. FALVATERRA E BOVILLE ERNICA -tit\_org-

**Terracina**

## **Brucia auto davanti alla pescheria: è giallo**

[Ri.re.]

Terracina Era stata rubata appena lunedì scorso a Cori la vettura andata improvvisamente a fuoco nella tarda serata di martedì a Terracina. L'allarme ai vigili del fuoco è arrivato intorno alle 22e30 e la squadra C.A. del locale distaccamento ha subito raggiunto via Cristoforo Colombo, nella zona portuale della città, dove era in corso l'incendio. A bruciare un'Alfa Romeo vecchio modello della quale le fiamme hanno risparmiato davvero ben poco. In quel momento nella zona non c'era nessuno in giro, molto poche le auto parcheggiate sulla strada. Ma l'Alfa Romeo si trovava direttamente sul marciapiedi, a ridosso dell'ingresso di una nota pescheria, parcheggiata sotto la tettoia. Il rogo ha coinvolto anche diverse sedie e tavolini del takeaway che si trova accanto la pescheria. Fortunatamente i vigili del fuoco della C.A. hanno domato le fiamme prima che coinvolgessero il resto della struttura, provocando danni certamente maggiori. Sul posto anche polizia e carabinieri; Al momento non ci sono elementi per stabilire che sia stato un atto doloso. Ri.Re. -tit\_org-

## Terrore al San Camillo rogo doloso a Maternità = Paura al San Camillo rogo alla Maternità Un incendio doloso

[Paola Vuolo]

Terrore al San Camillo rogo doloso a Maternità Vuolo a pag. 44 L'incendio. Il materasso che ha preso fuoco al San Camillo (foto TOIATI) Paura al San Camillo rogo alla Maternità Un incendio doloso 11 fuoco si è sprigionato in pieno giorno in un sottoscala: reparto evacuato. La polizia segue la pista della ritorsione IL GIALLO Le fiamme si sono sprigionate all'improvviso da due materassi abbandonati nel sottoscala del reparto di Maternità del San Camillo. Pochi secondi e il fumo ha invaso anche i corridoi sotterranei che portano al reparto di Medicina. Un piccolo inferno si è scatenato nell'ospedale, i ricoverati (una settantina, tra loro anche mamme con i neonati in braccio) sono stati fatti evacuare mentre i vigili del fuoco spegnevano i roghi ed eseguivano i sopralluoghi per verificare che non ci fossero altre situazioni di pericolo. Le fiamme sono state spente in poco tempo e i ricoverati sono rientrati nei reparti senza problemi, ma gli investigatori ritengono che l'incendio sia doloso ed escludono comunque l'ipotesi del corto circuito. I materassi che hanno preso fuoco nello stesso momento si trovavano in due locali diversi del seminterrato, che viene usato anche come deposito, ed è difficile pensare a una casualità. LE INDAGINI L'incendio si è sviluppato poco dopo le 13.30, in pieno giorno, nel seminterrato dell'ospedale dove trovano rifugio i barboni e dove in passato qualcuno ha provocato piccoli focolai subito spenti. Ma questa volta per gli agenti del commissariato Monteverde i clochard non avrebbero nulla a che fare con l'incendio perché nel seminterrato ci arrivano col buio. Chi ha appiccato il fuoco? È stata la stupida bravata di un balordo oppure c'è dell'altro? La polizia indaga anche sul movente della ritorsione, forse una vendetta legata a contrasti interni all'ospedale. Ma è tutto da verificare e per ora resta solo una pista investigativa. L'episodio di ieri, anche se per fortuna non ha avuto conseguenze drammatiche, riaccende però la discussione sul problema sicurezza al San Camillo e in particolare al reparto Maternità, nell'edificio che al terzo piano ospita la terapia intensiva neonatale e dove non esistono la scala antincendio e porte rei (le porte tagliafuoco). La situazione è sotto controllo e non si sono verificate interruzioni delle attività ospedaliere - dice Antonio D'Urso, direttore generale dell'ospedale - e questa per me, ora, è la cosa più importante. Per il resto ci sono delle indagini e vedremo cosa è accaduto davvero e individuare eventuali responsabilità. Circa un mese fa, dopo la scoperta dei furti che avvenivano nella mensa, il direttore generale del San Camillo aveva ottenuto la presenza di più vigilanti nell'ospedale. Qualche giorno dopo si è ritrovato con le gomme dell'auto squarciate. LE REAZIONI Nei sopralluoghi effettuati al reparto Maternità dell'ospedale San Camillo avevamo constatato e denunciato la carenza di misure di sicurezza - dichiara Fabrizio Santori, consigliere regionale - la mancanza delle uscite di sicurezza, delle porte mangiafuoco e delle scale antincendio. Dal 2013 abbiamo chiesto e sollecitato un intervento per evitare che quella parte del nosocomio romano potesse rivelarsi una trappola. È necessario un monitoraggio per verificare l'adeguatezza della struttura alle normative di sicurezza. Per la Fp Cgil Roma e Lazio l'incendio ci obbliga a ricordare che da troppo tempo denunciavamo lo stato di insicurezza in cui versa l'ospedale. Il problema sicurezza non è più trascurabile dice Stefano Barone, segretario aziendale Nursind (il sindacato degli infermieri) oltre all'assenza di scale antincendio e porte rei, nei reparti di medicina ci sono i letti nel corridoio che impediscono la fuga in caso di pericolo. L'incendio di oggi non ha avuto per fortuna conseguenze drammatiche, ma se il fuoco divampava nel reparto nessuno poteva scappare e portare in salvo i neonati ricoverati in terapia intensiva. Paola Vuolo RIPRODUZIONE RISERVATA A GENNAIO IL DIRETTORE GENERALE CHIESE E OTTENNE PIÙ VIGILANTI ALCUNI GIORNI DO PO GLI TAGLIARONO LE GOMME DELL'AUTOMOBILE Nelle immagini sopra e sotto, alcuni dei danni provocati dall'incendio (foto TOIATI/CAPRIOLI) -tit\_org- Terrore al San Camillo rogo doloso a Maternità - Paura al San Camillo rogo alla Maternità Un incendio doloso

**MALTEMPO SUPER LAVORO PER I VIGILI DEL FUOCO****Raffiche di vento flagellano il territorio Rami e alberi abbattuti, antenne in tilt***[Redazione]*

**SUPER LAVORO PER I VIGILI DEL FUOCO** RAFFICHE da record a Gambassi Tenne dove la stazione anemometrica ha registrato venti superiori a 97 chilometri orari, disagi nell'Empolese Valdelsa. Il vento forte, annunciato con tanto di allerta arancione, ieri è arrivato e ha spazzato ogni angolo del territorio. Impegnando i vigili del fuoco senza sosta. Da Fucecchio a Castelfiorentino, con i disagi maggiori concentrati in Valdelsa tra rami, antenne e grondaie resi pericolanti dalle forti raffiche. Nella mattinata, verso le 9, le squadre di Empoli sono state chiamate a intervenire sulla via Senese Romana dove un ramo pericolante minacciava di staccarsi dai pini che costeggiano la strada, poco distante dal passaggio a livello di Brusciana. Sul posto anche la polizia municipale dell'Unione dei Comuni che si è occupata della viabilità durante le operazioni di soccorso andate avanti per oltre un'ora: per rimuovere il ramo è stato necessario l'intervento dell'autoscala dei vigili del fuoco in arrivo da Firenze. La stessa autoscala è intervenuta in supporto dei colleghi di Petrazzi - impegnati almeno otto interventi differenti - che hanno fatto tappa pure alla chiesa di San Donato a Lucardo: sul tetto dell'edificio nella frazione montespertolese erano presenti tegole che minacciavano di cadere. Tornando a Empoli, guai anche in via Salaiola, dove in mattinata hanno operato i tecnici Enel per verifiche e interventi a protezione della linea elettrica, e in via Cellini: in questo caso, vigili del fuoco e tecnici Enel e Telecom hanno lavorato a lungo per rimuovere un albero crollato a ridosso dei cavi elettrici e telefonici. -tit\_org-



## Raffiche fino a sessanta nodi Il vento flagella la provincia

[Redazione]

Raffiche fino a sessanta nodi Il vento flagella la provincia Mare agitato e numerosi alberi caduti anche in città RAFFICHE fino a 60 nodi, una mareggiata epica. Traghetti fermi. La Maremma si sveglia con la paura che il vento ripetesse i danni della primavera scorsa quando decine di alberi, su tutto il litorale, furono irrimediabilmente rovinati e che poi furono tagliati. A ieri sera erano infatti oltre cento gli interventi dei vigili del fuoco di Grosseto (anche altri in attesa di essere fatti), a causa del forte vento che imperversa sulla provincia. Le zone più colpite sono le località costiere a Nord di Grosseto ma anche il capoluogo. Sono stati numerosi gli alberi resi pericolanti dal forte vento, a cui sono aggiunti cornicioni, infissi, cartelli pubblicitari e stradali, canne fumarie e pali della linea elettrica. Nel pomeriggio le cose non sono migliorate anche perché il vento ha continuato a soffiare incessante, sferzando di fattopiana. Ad una prima ricostruzione, anche se i vigili del fuoco effettueranno una stima nei prossimi giorni, sono decine gli alberi che hanno sofferto e soprattutto sono caduti alberi, rami e pali delle linee elettriche e telefoniche pericolanti. Non si registrano danni a persone. IL CASO più grave in via Abruzzi, dove un pino è caduto. Il tronco e la chioma si sono abbattuti sulla strada (che è rimasta anche interdetta al traffico) danneggiando anche alcune auto parcheggiate a destra e sinistra della strada. Problemi seri anche nella zona sud della provincia per quanto riguarda il mare a partire da Castiglione dove le onde hanno schiaffeggiato il lungomare. I traghetti per l'Isola del Giglio non sono partiti per tutta la giornata di ieri: troppo alte le onde per poter permettere una navigazione tranquilla e senza rischi. RIMASTA chiusa per qualche ora anche l'Aurelia (in direzione Livorno) allo svincolo tra Giuncarico e Braccagni: per colpa del forte vento, infatti, alcuni cartelli stradali si erano staccati e rischiavano di finire sulla carreggiata. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la strada che è stata riaperta dopo qualche ora. MARE AGITATO Mareggiate a Castiglione della Pescaia (foto di Alice Viti) -tit\_org-

## Libeccio oltre i sessanta nodi Porto bloccato e danni in città

[Maria Nudi]

Interventi dei vigili del fuoco: alben e cornicioni penzolanti di MARIA NUDI -UVORNO- LA BARRIERA antidetriti Nettuno sperimentata per la prima volta sul viale Italia in occasione dell'allerta meteo arancione ha evitato che, nelle ore di grande emergenza del vento e della mareggiata, la balaustra di cemento armato della Terrezza Mascagni finisse in strada e potesse diventare un pericolo per gli automobilisti. Erano le 6.30 di ieri quando, la mareggiata con onde che all'altezza del gazebo degli stabilimenti Pancaldi hanno raggiunto i sei metri, ha distrutto circa cinque metri di cimesa ovvero la parte superiore della balaustra del peso di circa 200 chili. Se non ci fosse stata la barriera Nettuno che poi abbiamo dovuto togliere perché sarebbe stata travolta dal vento spiega Leonardo Gonnelli al vertice della protezione civile - il marmo si sarebbe riversato in strada e a quell'ora sul viale Italia transita vano le macchine di chi va a lavoro. E' evidente però che la barriera ha contenuto i danni ma dovrà essere rafforzata per ottenere risultati migliori. E' stata una notte di impegno per la protezione civile che martedì dopo l'annuncio dell'allerta ha aperto il centro situazioni di via dell'Artigianato e ha seguito l'evolversi della situazione minuto per minuto. Diciotto persone hanno lavorato per tutta la notte. Fino alle quattro spiega Leonardo Gonnelli - la situazione è stata sotto controllo dalle quattro in poi la forza del vento e l'altezza delle onde hanno creato alcune criticità soprattutto sul viale Italia. La boa ondata metrica di Gorgona ha segnalato onde di grandi dimensioni. Comunque non abbiamo chiuso il viale Italia. IERI MATTINA si sono contati i danni di una notte di vento forte, alle sei ha raggiunto i 62 nodi che corrisponde a 115 chilometri orari. Fortunatamente non si sono verificate danni alle persone. Quattro i semafori danneggiati dalla forza del vento, quello in piazza Roma è venuto giù. Molti gli interventi per ornamenti in marmo degli antichi palazzi di Scali Cialdini danneggiati dalle raffiche. Cornicioni, cartelloni, grondaie tenute sotto controllo dai vigili del fuoco che hanno lavorato senza sosta. Impegnato il personale della squadra comunale di manutenzione del verde. Gli operai hanno rimosso due grossi rami nei giardini dell'asilo Barriera Margherita e dell'asilo Cremoni. L'intervento più impegnativo è stato in piazza del Santuario di Montenero per un grosso pino ed un altro albero pericoloso era nel camposcuola davanti allo stadio. La squadra di manutenzione del verde ha rimosso anche due cipressi in via Goito. Il centro situazioni è rimasto aperto fino alle 20 di ieri. La centrale operativa dei vigili del fuoco ha tenuto sotto controllo oltre un centinaio di interventi. Saltato il collegamento con Capraia e le navi non sono entrate in porto che è rimasto chiuso per tutta la giornata. LE OGGI la situazione meteo dovrebbe tornare nella normalità DISAGI LA MOVIMENTAZIONE DELLE NAVI IN PORTO È STATA SOSPESA PER TUTTO IL GIORNO. TROPPO PERICOLOSO FARE LE MANOVRE DI ACCOSTO Centrale operativa A LAVORO senza sosta la centrale operativa del 115: calcinacci, cornicioni, grondaie, cartelloni pubblicitari in balia delle raffiche di vento. In via Marradi LA MUNICIPALE è stata impegnata tutto il giorno coordinata dalla dirigente Michela Pedini. Un grosso intervento in via Marradi per calcinacci caduti dal tetto. ALLARME Per tutta la notte fino alla giornata di ieri operatori impegnati per evitare disastri in città Le richieste PER le richieste di intervento i cittadini si sono rivolti anche alle centrali operative delle forze dell'ordine che hanno smistato le segnalazioni al 115. Raffiche MOLTI motorini sono volati in strada travolti dalle raffiche. L'intensità del vento è diminuita in tarda serata. La protezione civile a lavoro fino a notte. -tit\_org-

## **Isola d'Elba irraggiungibile: interventi chirurgici rimandati, lezioni sospese in alcune scuole**

[Ro.me.]

Isola d'Elba irraggiungibile: interventi chirurgici rimandati, lezioni sospese in alcune scuole -PORTOFERRAIO- SI È INTERROTTO praticamente dopo 24 ore, quando alle 17.10, il traghetto Ogiassa della Toremar è riuscito a riprendere il viaggio da Portoferraio, il periodo di isolamento dalla terra ferma con il quale l'Elba ha dovuto nuovamente fare i conti - ad appena due giorni da un analoga situazione - a causa delle avverse condizioni meteomarine caratterizzate da un fortissimo vento che da scirocco ha girato prima a libeccio e poi a ponente. Un isolamento che ha creato grossi disagi, stavolta non solo legati al fatto che fin da martedì pomeriggio molte persone sono rimaste bloccate a Piombino (e in misura minore a Portoferraio), ma anche alle conseguenze che il mancato arrivo sull'isola di certe professionalità ha provocato. Senza i docenti pendolari, l'attività didattica in diverse scuole ha subito sospensioni o rallenta menti. A soffrire le maggiori difficoltà è stato però l'ospedale dove, per ovviare all'emergenza, è stato fatto ricorso ad una sorta di unità di crisi grazie alla quale si è riusciti a garantire una serie di servizi che rischiavano di venir meno. Radiologo, anestesista ed infermieri sono stati infatti rimpiazzati da colleghi presenti sull'isola. Non è stato possibile far fronte ad alcune prestazioni specialistiche cosicché sono saltati gli interventi di cataratta e le visite di oculistica ed anche gli ambulatori di diabetologia ed otorinolaringoiatria sono rimasti chiusi. ANCHE A TERRA si sono registrati danni e situazioni di pericolo - per fortuna senza conseguenze per le persone - che hanno costretto ad un duro lavoro vigili del fuoco, operai della provincia e volontari della protezione civile. A Cavo, in via Manzoni, il vento ha sradicato un grosso pino che, tranciati cavi della corrente, è finito su un'utilitaria in sosta distruggendola; a Portoferraio un altro pino è caduto in via Manganaro, principale via di accesso alla città, rimasta chiusa per quasi tre ore; alberi sono caduti anche a Mola, con traffico sulla provinciale interrotto per 30 minuti. Rio Marina, sulla Civillina e a Procchio. Ro-Me. I Molti professionisti sono rimasti bloccati sul continente L'OSPEDALE MOLTI MEDICI NON SONO SBARCATI SULL'ISOLA E LE OPERAZIONI PREVISTE SONO STATE RIMANDATE, GIÀ CALENDARIZZATE INSEGNANTI TANTI INSEGNANTI CHE RISIEDONO SUL CONTINENTE E RAGGIUNGONO L'ISOLA CON LA NAVE SONO RIMASTI BLOCCATI HARCANA HARINA L'IMPIANTO SPORTIVO È STATO FORTEMENTE DANNEGGIATO DAL MALTEMPO E NEL POMERIGGIO DI IERI È STATO CHIUSO -tit\_org- IsolaElba irraggiungibile: interventi chirurgici rimandati, lezioni sospese in alcune scuole

Caos maltempo

**Frane e disagi Case isolate in Garfagnana = Frane e danni per il maltempo Case isolate, raffica di disagi**

[Redazione]

Caos maltempo Frane e disagi Case isolate in Garfagnana A pagina 17 Frane e danni per il Case isolate, raffica maltempo di disagi Transito interrotto in alcuni tratti di viabilità: il quadro degli interven PIOGGIA e vento hanno imperversato anche nella notte tra martedì e mercoledì, battendo tutto il territorio provinciale. E disagi e criticità non sono mancate. Alle 6.30 di ieri mattina è stata aperta la Sala di Protezione civile provinciale, che ha continuato a operare fino alle 14.30. Ad essere maggiormente colpita è stata la viabilità, a causa sia di movimenti franosi, sia di alberi caduti sulla sede stradale. Due frane si sono verificate in località Isola Santa, hanno interessato la carreggiata della SP 13 'di Valdami', causando l'interruzione della circolazione per diverse ore. L'intervento della Provincia ha reso transitabile la strada a senso unico alternato già dalle prime ore della mattinata. I tecnici di Palazzo Ducale sono stati all'opera anche sulla Sr445 'della Garfagnana', a Camporgiano, dove una frana in località Rio Cavo ha causato il crollo di un muro di contenimento con il transito regolato a senso unico alternato. Frana anche tra Bagni di Lucca e Fabbriche di Casabasciana, sulla Strada statale 12 'del Brennero'. Qui i tecnici dell'Anas sono ancora al lavoro, transito alternato. Per quanto riguarda le viabilità comunali, la situazione più critica resta quella di Fabbriche di Vergemoli, dove, a causa di un movimento franoso in località Gallatoio, due abitazioni sono rimaste isolate, raggiungibili solo a piedi, percorrendo una distanza di circa 500 metri. IN QUESTO punto la frana lato valle ha 'mangiato' anche parte della carreggiata della viabilità che porta alle due abitazioni, dove vivono altrettanti nuclei familiari. Il Comune, considerata la complessità dell'intervento, per valutarne la tipologia più adatta a risolvere quanto accaduto, ha chiesto supporto e consulenza tecnica. Sempre a Fabbriche di Vergemoli, chiusa anche la strada comunale Campolevisi-San Pellegrinetto. A Minucciano, una frana sulla Strada Comunale (Se) Vagli-Gorfigliano ha comportato la chiusura del tratto che collega le due frazioni: l'intervento ha permesso di riaprire a senso unico alternato. Senso unico alternato anche per la strada in località Betolieto ancora nel comune di Minucciano, a causa di una frana lato monte, mentre è chiusa per un cedimento causato dall'erosione del torrente Turrone la comunale Pizzomo, a Molazzana. Chiuse anche la Se Eglio Torite e la Se Brucciano Calomini. Aggravamenti, infine, a Bagni di Lucca per le strade Monti di Villa-Montefegatesi (chiusa), la Vico Pancellorum e la Limano. Meteo, per fortuna, in miglioramento. CROLLO Uno smottamento a Rio Cavo ha fatto cedere il muro sulla strada a Camporgiano TRAFFICO A RILENTO GIÙ UN PEZZO DI MONTE ANCHE TRA BAGNI DI LUCCA E FABBRICHE DI CASABASCIANA. QUI I TECNICI DELL'ANAS SONO ANCORA AL LAVORO, MENTRE IL TRANSITO È REGOLATO A SENSO ALTERNATO Allerta alle cateratte la piena è stata alle 2 IL SERCHIO ha registrato il passaggio della piena alle 2 di notte di ieri; la portata ha superato 800 mc/sec. Alle 16.30 la portata allo sbarramento di Borgo a Mozzano era scesa tra i 350 e i 400 mc/sec. BOOM DI SEGNALAZIONI A sinistra, la frana più consistente che ha interessato il comune di Fabbriche di Vergemoli; sopra, operai al lavoro per ripristinare i disagi (foto Borghesi) -tit\_org- Frane e disagi Case isolate in Garfagnana - Frane e danni per il maltempo Case isolate, raffica di disagi

## Raffiche a cento chilometri orari Alberi abbattuti e tetti scoperchiati

[F.b.]

Raffiche a cento chilometri orari Alberi abbattuti e tetti scoperchiati. Decine di interventi per i vigili del fuoco in città e in provincia. LE RAFFICHE di vento hanno raggiunto anche i 100 km orari. Poi l'allerta arancione - dopo una notte e una mattina di alta tensione - ha offerto una tregua. Decine e decine gli interventi effettuati, sia in città che sul litorale: nell'arco della mattinata di ieri erano state 65 le richieste di intervento inoltrate ai vigili del fuoco, 26 risolte nelle prime ore della giornata e il resto sono proseguiti nel pomeriggio. In tarda serata un pino pericolante ha fatto chiudere viale del Tirreno a Tirrenia per mettere in sicurezza la pianta. Rami sulla strada, cornicioni e grondaie pericolanti, pali Enel e Telecom sradicati dalla violenza del vento. A Fomacette la copertura del supermercato Pam è stata parzialmente portata via: alle 7.30 una raffica particolarmente violenta di vento ha danneggiato il tetto, sul posto sono arrivati i vigili del fuoco che hanno messo la struttura in sicurezza ed il supermercato è rimasto comunque regolarmente aperto. Ed è rimasto chiuso fin dalle prime ore del mattino viale D'Annunzio, lungo il quale sono caduti diversi rami rendendo pericolosa la circolazione. E sempre sul litorale, insegne divelte, tende e teloni volati via, pericolante anche la copertura sulla facciata della Scuola Newbery. E non è mancata la paura per la mareggiata che non ha, però, creato grossi disagi. Un albero è caduto anche in via Rindi, colpendo una macchina: per fortuna nessun ferito, ma solo lo spavento per il conducente per un episodio che avrebbe potuto avere ben altro epilogo. La strada è stata chiusa al traffico per circa mezz'ora - intorno alle 10 - per consentire l'intervento di vigili del fuoco (all'opera anche in via Cavour e a Palazzo Gambacorti per alcuni calcinacci pericolanti) e di Eurambiente. Un'altra pianta è crollata in via Napoli a Porta a Lucca, nei pressi degli impianti del Cus. Stessa scena a Cascina: un albero è caduto su una macchina parcheggiata di fronte alla Mostra del Mobile, nessuno era presente nell'auto al momento dell'impatto. Nella notte apprensione anche a Sant'Anna di Cascina per un abete che si è pericolosamente inclinato verso un'abitazione: il pronto intervento di una squadra dei Vigili del Fuoco di Cascina ha provveduto a tagliarlo e rimuoverlo tempestivamente, impedendo all'albero di finire sulla casa. Interventi anche a Visignano e Navacchio per mettere in sicurezza pali della luce e grondaie pericolanti. Divilto dal vento anche il semaforo sulla strada statale 67bis Amaccio all'altezza dell'incrocio con strada statale 206 Emilia. SEGNALATI pericolosi detriti in superstrada, soprattutto nella zona di Grecciano (carreggiata est) per i quali si è reso necessario l'intervento della polizia stradale. E ancora: il vento ha portato via un telone in località Castagnola lungo l'autostrada, a Vecchiano invece le raffiche hanno scagliato in strada i cassonetti verdi della differenziata. Per tutta la giornata sono poi andati avanti gli interventi dei vigili urbani a Porta a Lucca, San Piero a Grado, lungo la statale Aurelia e nella zona sud della città. In via Fiorentina una lamiera di un boiler è rimasta pericolosamente in bilico. I venti rimarranno forti per tutta la giornata di oggi anche se in progressiva attenuazione. F.B. Sono state 65 le richieste di intervento inoltrate ai vigili tutte risolte nel corso della giornata. PORTA A LUCCA UNA PIANTE E' CROLLATA IN VIA NAPOLI NEI PRESSI DEGLI IMPIANTI DEL CUS. MENTRE UN'ALTRA E' PIOMBATA E' CADUTA VICINO ALLA MOSTRA DEL MOBILIO A CASCINA -tit\_org-

VERNIO

**Disagi elettrici con le fiamme a Montepiano e Cavarzano**

[Redazione]

IL MALTEMPO di ieri notte ha fatto molta paura e qualche danno. A far preoccupare, il livello dei corsi d'acqua, che si sono alzati un po' ovunque, a cominciare dal Bisenzio, ma anche la caduta di pietre e terra dai cigli delle strade. In un caso, a Cavarzano, oltre alla terra è caduto un palo della pubblica illuminazione, bloccando la strada per un paio d'ore. Sul posto, il sindaco di Vernio, Claudio Morganti. È venuto giù il ciglio della strada a monte - spiega Morganti, il cui tempismo ad arrivare sul posto, nonostante l'ora, è stato apprezzato da chi Disagi elettrici con le fiamme a Montepiano e Cavarzano aveva fatto la segnalazione - e in due ore la strada è stata riaperta. Purtroppo siamo stati costretti a tagliare il cavo dei lampioni e una parte di Cavarzano dovrà restare per qualche giorno senza illuminazione pubblica. Problemi anche a Montepiano, dove a saltare è stato un traliccio delle ferrovie, che si è incendiato, probabilmente a sempre a causa del maltempo. Il fatto, avvenuto alle 21, non ha portato conseguenze sul traffico dei treni, che hanno utilizzato la seconda linea. Anche a Cantagallo si registra un nuovo smottamento sulla strada che da Migliana passa per Dagnana e che viene utilizzata dai pendolari orfani della Sp2 insieme a quella di Sant'Ippolito. La strada è stata liberata ieri da una ditta incaricata. Per la riapertura della Sp2 si dovrà aspettare il termine dei lavori per la messa in sicurezza. -tit\_org-

## **E' franata la strada rifatta nell'estate Famiglie isolate: Abbiamo paura**

*Le frazioni di Sanguineta e Peraldaccio rimaste senza collegamenti*

[Claudia Iozzelli]

E' franata la strada rifatta nell'estate Famiglie isolate: Abbiamo paura. In frazioni di Sanguineta e Peraldaccio rimaste senza collegamenti LA STRADA scelta perché più sicura è scivolata verso il fiume. Restano di nuovo irraggiungibili le frazioni di Sanguineta e Peraldaccio, già isolate per altri episodi nei giorni scorsi: l'accesso è consentito solo ai residenti, grazie ad una pista di soccorso che passa da una proprietà privata. Dopo piccoli smottamenti dei giorni scorsi, che avevano sbarrato per ore la via di casa alle poche famiglie che hanno scelto di abitare in un luogo tanto bello quanto remoto, la vallata del Carigiola, nella nottata fra martedì e mercoledì la strada si è spaccata a metà. Il tratto interessato dalla frana è uno di quelli che è stato ripristinato quest'estate, dopo i danni di un paio di anni fa, quando, dopo settimane di intense piogge, la strada fu portata a valle in diversi punti, restando, in alcuni casi, della larghezza di un metro. Ho paura a tornare a casa - ha commentato la notizia Enrico La Mastra, che al Peraldaccio ha investito in un'abitazione che ha ristrutturato quando la strada per arrivarci era ancora in buono stato. La Mastra, un paio di anni fa, protagonista di un episodio in cui rischiò la vita, proprio su quella strada: una caduta di massi dalla montagna investì la sua auto e lui e il suo compagno di viaggio riuscirono miracolosamente ad uscire dalla macchina prima che venisse completamente distrutta. Ho superato lo shock di quei momenti - prosegue La Mastra - ma da allora ho sempre avuto paura nel percorrere quelle strade. I commenti all'ennesima frana, sui social network, non si sono fatti attendere: la perplessità diffusa è sul fatto che si sia deciso di chiudere il tratto della strada più in basso, dove erano caduti i massi di La Mastra, perché considerato pericoloso, spostando il traffico e facendo i lavori sul pezzo di strada che va verso Gavigno - dove è avvenuto lo smottamento più recente - perché ritenuto più sicuro. Il collaudo dei lavori di questa estate è avvenuto al loro trentino spiega Bongiorno -. A farlo è stato un funzionario dell'Unione dei Comuni. Per quel che riguarda la causa del cedimento, per ora possiamo solo ricollegarla al maltempo: in 4 ore sono venuti 65 millimetri di acqua, con un vento a 100 km l'ora. Claudia Iozzelli Al l'accesso è consentito grazie a una via di soccorso su una proprietà privata Bongiorno: È crollo causato dalla pioggia' La strada era stata in parte ripristinata la scorsa estate, ma in quel tratto non c'erano stati interventi strutturali, i lavori si erano limitati a mettere in sicurezza il ciglio a monte LA MARTEDÌ IL MALTEMPO HA FUNESTATO LA VALLATA: IN ORE SONO PIOVUTI 65 MILLIMETRI D'ACQUA CON VENTO A 100 KM/H. UNA DELLE RAFFICHE HA FATTO BRUCIARE UN TRALICCIO FERROVIARIO A MONTEPIANO -tit\_org- E franata la strada rifatta nell'estate Famiglie isolate: Abbiamo paura

Alberi abbattuti dal vento

## Perugia - Emergenza maltempo: grandinata al Trasimeno = Vento e grandine Si apre una voragine a Fonti Coperte

BERETTA A pagina 5 Super-lavoro dei vigili del fuoco

[Enzo Beretta]

Alberi abbattuti dal vento Emergenza maltempo: grandinata al Trasimeno BERETTA A pagina 5 PERUGIA - GIORNATA difficile, causa maltempo, per i vigili del fuoco impegnati più di trenta interventi. Il vento ha provocato la caduta di due alberi che a Castel del Piano e nell'Eugubino hanno distrutto altrettante auto. L'orario critico intorno a mezzogiorno quando su Perugia si è abbattuta una grandinata. Decine le chiamate d'emergenza alla centrale operativa di Madonna Alta: il comando provinciale dei vigili del fuoco ha gestito con tre squadre le numerose richieste d'aiuto per vento e nevischio. Telefonate sono piovute da ogni angolo della provincia. Assisi, Gubbio, Spoleto, Sant'Enea. Ma soprattutto Perugia, dove gli equipaggi si sono dovuti dividere tra il centro storico, Corso Cavour, via XX Settembre (nei pressi della Scuola lingue estere dell'esercito), Pila. IN VIA DELLA Concordia, a Fonti Coperte, invece si è aperta una voragine a causa - hanno fatto sapere gli agenti della Municipale - di una perdita d'acqua dalle tubature situate sotto l'asfalto. Vento e grandine Si apre una voragine a Fonti Coperte Super-lavoro dei vigili del fuoco - PERUGIA - Sul nniitn 'cnnn arrivali snrnl-n i ter- mann ÒÐÃÃß. tra t-ni Sul posto sono arrivati subito i tecnici di Umbra Acque e la Municipale (non è stato comunque necessario chiudere al traffico la strada). NON C'È STATO un momento di tregua dalle 9 alle 13,30. Verso la Pievaiola, insieme alle foglie volate è cascato un albero a causa del forte vento che si è schiantato contro un'auto. Intervento simile a quello in località Padule nell'Eugubino per cui è stato dirottato un equipaggio. Altre richieste d'aiuto sia per rimuovere rami e tronchi di arbusti che per mettere in sicurezza altre piante pericolanti. Per fortuna nessun danno a persone ma il freddo si fa minaccioso. MA I POMPIERI sono stati impegnati anche a spegnere incendi tra Foligno e Todi. Il primo - è stato detto - per un rogo appiccato ad un bancomat, intorno alle 4 della notte tra martedì e mercoledì, nel centro commerciale Le Vetrine di viale Roma. Il fumo - si è appreso - aveva invaso i locali e il processo di combustione stava interessando anche altri negozi del piano terra, tra cui un supermercato, un rivenditore di articoli elettronici ed un bar. Per domare il filmo ci sono voluti due automezzi e un paio di ore di duro lavoro. A Todi, invece, martedì sera alle 20, le fiamme stavano avvolgendo una cantina privata in località Montenero. L'incendio ha bruciato una cella frigorifera e arrecato danni al solaio. I danni sono stati limitati dal tempestivo intervento del 115 che ha messo in sicurezza i locali. Enzo Â eretta Disagi e paura: per il forte vento un albero si è schiantato contro un'auto lungo la Pievaiola TRANCIATO UN CAVO ELETTRICO 06GI ENEL DISTRIBUZIONE EFFETTUERÀ UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE A SAN NICOLO DI CELLE, NEL COMUNE DI DEPUTA; SARÀ SOSTITUITO UN TRATTO DI CAVO ELETTRICO INTERRATO MASSIMO IMPEGNO Oltre trenta gli interventi dei vigili del fuoco -tit\_org- Perugia - Emergenza maltempo: grandinata al Trasimeno - Vento e grandine Si apre una voragine a Fonti Coperte



**SANCAMILLO**

## **Deposito a fuoco fumo e paura in maternità**

*[Flaminia Savelli]*

**SANCAMILLO FLAMINIASAVELLI INCENDIO** nei sotterranei dell'ospedale San Camillo: evacuati il reparto di Ostetricia e il padiglione Maroncelli. Le fiamme sono divampate intorno alle 15.15 di ieri a causa, sembrerebbe, di un cortocircuito. A prendere fuoco sono stati alcuni cumuli di spazzatura e materassi accatastati nelle due stanze del seminterrato utilizzate spesso dai clochard. Un intenso fumo nero è arrivato fino ai due reparti, che sono stati evacuati. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme e bonificato la zona. Del caso si occupa ora la polizia scientifica che sta procedendo con i rilievi. Tanta la paura tra i pazienti e i familiari in visita, ma il rogo non ha causato feriti o intossicati e le attività dell'ospedale non hanno subito interruzioni. Tuttavia, il personale ospedaliero lancia l'allarme: Nel reparto Maternità mancano ancora le scale anti incendio, spiega Davide Leso, segretario Fiais: Questa volta è andata bene perché l'incendio era circoscritto. In altre circostanze, le conseguenze sarebbero state più serie. -tit\_org-

**VENAROTTA****Il sindaco propone un patto di ferro tra le associazioni del paese***[M.p.]*

n sindaco propone un patto di ferro tra le associazioni del paese -VENABOTTAUNA SINERGIA tra tutte le associazioni e le realtà del territorio per rilanciare il paese in un momento molto delicato dal punto di vista economico. E' quanto chiesto ai cittadini dal sindaco di Venarotta, Fabio Salvi, nel corso dell'incontro che si è svolto lunedì in Comune al quale hanno partecipato i componenti della Pro Loco, la Croce Verde, la Protezione Civile, il circolo per anziani La Coccinella, il Venarotta Calcio, l'associazione Melagioco, le parrocchie di Venarotta, Gimigliano e Castellano, l'associazione Ridi Teatro e i rappresentanti delle frazioni di Olibra, Capodipiano, Vallorano, Castellano e Gimigliano. L'intento è quello di realizzare un calendario con tutti gli appuntamenti previsti per il 2016, da mettere a disposizione dei residenti e soprattutto di chi vuole visitare il paese - ha spiegato il sindaco Salvi -. Inoltre, vorremmo creare anche un comitato di coordinamento tra tutte le associazioni venarottesì, per evitare la concomitanza delle varie manifestazioni e per fare in modo che ogni singola realtà associativa possa sopperire alle esigenze degli altri. Speriamo di poter stringere una bella sinergia tra tutti i gruppi - ha concluso il primo cittadino di Venarotta - perché mai come in questo momento le associazioni possono svolgere un ruolo fondamentale per il nostro territorio. m.p. -tit\_org-

## **Pioggia e vento forte Frana sul Brennero e due case isolate**

[Nicola Luca Nucci Dini]

La situazione più critica per la viabilità della Valle Alberi sulla strada nella Piana, Serchio sotto controllo Problemi in tutto il territorio per il maltempo (pioggia e soprattutto vento forte) nella notte fra martedì e mercoledì. In particolare, colpita la viabilità della Valle. Dopo alcune pietre staccatesi, senza danni, sul Brennero a Chifenti, nella notte un grosso smottamento ha interessato la stessa statale fra Ponte a Diana e Fabbriche di Casabasciana, nel comune di Bagni di Lucca. Dopo un paio di ore di interruzione totale, la circolazione è stata ripristinata con il senso unico alternato ed è poi tornata alla normalità in giornata. All'altezza di Isola Santa, nel comune di Careggine, la strada spl3 d'Arni è stata chiusa al transito a causa di una frana per poi essere riaperta a senso unico alternato solo nelle prime ore della mattinata. I tecnici della Provincia all'opera anche sulla Sr445, nel comune di Camporgiano, dove una frana in località Rio Cavo ha causato il crollo di un muro di contenimento e fatto sì che il transito fosse possibile solo a senso unico alternato. Due frane anche nel comune di Fabbriche di Vergemoli: dopo il bivio di Campolemisi, in direzione Palagnana, e sulla strada di Gragliana, dopo il bivio di Romiti, con conseguente chiusura della strada nel comune di Fabbriche di Vergemoli. Due case isolate e raggiungibili solo a piedi in località Gallatoio, Problemi elettrici invece a Pescaglia, Enel ha segnalato un guasto sulle linee di media tensione. I lavori di ripristino sono iniziati subito per riportare la normalità. A Minucciano, una frana sulla Strada Comunale Vagli-Gorfigliano ha comportato la chiusura di questa viabilità che collega le due frazioni: l'intervento messo in atto regime di somma urgenza dal Comune ha permesso di riaprire a senso unico alternato, Senso unico alternato anche per la comunale località Betolletto ancora nel comune di Minucciano, a causa di una frana lato monte, mentre è chiusa per un cedimento causato dall'erosione del torrente Turrite la comunale Pizzomo, nel comune di Molazzana. Disagi anche nella Piana per rami e alberi pericolanti ed alcune tegole divelte, anche se non sono state chiuse strade. Qualche problema nella mattinata a Tassignano, in via dei Baccioni, per la caduta di alcune fronde dagli alberi che hanno bloccato la strada, liberata subito dall'intervento dei cantonieri comunali. Intanto a Capannori è ancora in vigore l'ordinanza che impone ai cittadini di mettere in sicurezza le alberature di proprietà e gli edifici privati. Il servizio di piena del Settore Genio Civile Toscana Nord è stato attivato alle 21:17 del 9 febbraio e il fiume Serchio ha registrato il passaggio della piena alle 2 della notte del 10 febbraio, quando la portata ha superato gli 800 mc/sec, ma non si sono registrate criticità sul reticolo idraulico. Alle 14:30 la portata allo sbarramento di Borgo a Mozzano era scesa tra i 350 e i 400 mc/sec. Tutte le cateratte manovrate dal Settore Genio Civile Toscana Nord sono state riaperte e il Servizio di piena è sempre attivo. Nicola Nucci LucaDiniTegole divelte e semafori ko A Bagni di Lucca uno smottamento ha interessato la SS12 fra Ponte a Diana e Fabbriche di Casabasciana Un ombrellone abbattuto in via San Paolino -tit\_org-

## Traghetti ko per 24 ore

[Redazione]

Raffiche di ponente fino a 130 km orari: solo alle 17,10 la Toremar Ogiassa è ripartita. La prima nave a rompere il blocco imposto dal vento di ponente è partita alle 17,10 di ieri, dal porto di Portoferraio. Per ventiquattro ore i collegamenti marittimi tra l'isola d'Elba e il continente sono stati interrotti, comportando disagi ad oltre cento passeggeri elbani che sono rimasti bloccati a Piombino e a qualche decina di lavoratori pendolari che, martedì sera, non sono potuti tornare nel continente. Ma l'incubo del maltempo si è protratto per quasi tutta la giornata di ieri, con le raffiche di ponente che hanno sfiorato, in alcuni momenti della giornata, i cento trenta chilometri orari. Un incubo ricorrente, verrebbe da dire, visto che un blocco simile aveva costretto a dormire a Piombino oltre trecento persone domenica scorsa. Le raffiche di ponente hanno raggiunto i 50 nodi e hanno spazzato via il canale di Piombino per tutta la giornata di ieri, rendendo le condizioni del mare impraticabili. Per questo le navi della compagnia Moby - Toremar sono rimaste in banchina fin dalla prima mattina, comportando disagi logistici e commerciali per l'isola d'Elba. A questo si aggiungono le difficoltà per le persone, oltre cento, che martedì sera sono rimaste bloccate sul porto di Piombino e hanno dovuto trascorrere la notte in continente. Il loro ritorno a casa è stato quanto meno sofferto, se si tiene conto che il primo traghetto ad essere partito dal porto di Piombino è stato il Moby Love, intorno alle 18,30 di martedì. Lo stop a Piombino per i passeggeri elbani si è protratto per circa 26 ore, molto di più se si tiene conto che molti di loro erano partiti fin dalla prima mattina di martedì da Portoferraio per raggiungere il continente. Solo nel tardo pomeriggio, infatti, i comandanti delle navi hanno ritenuto le condizioni meteomarine alla portata, nonostante il vento ancora molto sostenuto. Lo stop prolungato ai collegamenti marittimi ha comportato gravi disagi all'ospedale di Portoferraio: per l'impossibilità da parte dei dipendenti di raggiungere il presidio elbano sono stati cancellati numerosi esami e visite mediche. Problemi anche nelle scuole, per l'assenza del personale pendolare. I vigili del fuoco e le squadre di protezione civile sono stati impegnati durante la notte e la mattina per la caduta di rami, alberi e per cornicioni pericolanti. Un pino e alcuni grossi rami sono caduti sulla carreggiata in via Carducci di prima mattina: i vigili del fuoco sono intervenuti per liberare la strada. L'intervento si è protratto per oltre tre ore. I dati. Il vento di ponente, fanno sapere dalla Protezione civile Elba occidentale, ha raggiunto la velocità di 100-120 chilometri sulla costa livornese e grossetana. Il mare è stato molto agitato a nord dell'Elba, con un'altezza dell'onda misurata dalla boa di Gorgona di circa 6 metri. Mare agitato anche a sud dell'Elba con un'altezza dell'onda di circa 3 metri (boa di Giannutri). L'attenuazione del vento di ieri sera non sancirà, comunque, la fine dell'emergenza. Le previsioni parlano di una tregua e del mare fino alle 10 di oggi. Poi è previsto il ritorno del libeccio che dovrebbe farsi sentire fino alla serata di oggi. Non è finita: sabato tornerà lo scirocco, al quale si sostituirà la pioggia per un periodo piuttosto lungo, che potrebbe durare fino a mercoledì della prossima settimana, (lu. ce.) Isolato il continente, giornata splendida. Il maltempo? Dipende dalla prospettiva dal quale lo si guarda. Parola di Barbetti che, di certo, non è nuovo a colpi ad effetto su Facebook. Così, ieri, mentre i collegamenti tra l'isola e il Continente erano bloccati da ore, il primo cittadino di Capoliveri se ne è uscito sul social con Anche oggi il continente è isolato. Splendida giornata. Una battuta, insomma, e anche l'occasione per fare un po' di propaganda in stile "Isola d'Elba vs Regione matrigna". Chissà se è piaciuta a chi, per 24 ore, è rimasto bloccato sul porto: su questo non ci metteremmo la mano sul fuoco. Un incubo per i collegamenti marittimi. Non ci sono altre parole per descrivere quanto accaduto tra domenica e mercoledì, il forte vento e le condizioni proibitive del mare hanno comportato la cancellazione di numerose corse delle compagnie Moby - Toremar. E, come non accadeva da tempo, il blocco ha lasciato a terra centinaia di elbani domenica sera e martedì sera. A piedi anche tanti lavoratori pendolari che, martedì sera, non sono rientrati in continente. Traghetti fermi e la mareggiata davanti allo Scoglietto (foto Cio' Di Stefano) -tit\_org-

## Ondata di maltempo Frane a Cantagallo e il Bisenzio fa paura

[Alessandra Agrati]

A Montepiano un fulmine è caduto sulla linea elettrica delle ferrovie, disagi sulle strade per gli smottamenti. Quasi 75 millimetri di pioggia cascata in quattro ore in tutta la Val di Bisenzio, hanno provocato smottamenti, la caduta di un traliccio di corrente delle Ferrovie e molta paura per il livello del Bisenzio che alla fine della notte fra martedì e mercoledì a ponte di Gamberame ha raggiunto i 3 metri. Durante la giornata buona parte dei danni sono stati riparati. Restano disagi per la viabilità nel Comune di Cantagallo sulla strada fra Peraldaccio e Sanguineta. Non è stato, comunque, possibile chiedere lo stato di calamità alla Regione. Abbiamo inviato tutte le schede tecniche necessarie - ha spiegato Guglielmo Bongiorno sindaco di Cantagallo - con la Regione e la Provincia abbiamo sempre avuto un contatto diretto e questo è un fattore molto importante. Intanto la Sp2 resta chiusa, ma un geologo ha già effettuato una perizia, entro dieci giorni, rispettando i criteri di massima urgenza, dovrebbero iniziare i lavori di ripristino della carreggiata. A Cantagallo sono due le frane che si sono verificate nella notte. La prima lungo la strada che porta alla Daganatarda mattinata è stata ripulita dalla terra franata, messa in sicurezza e poi riaperta, la seconda a 15 metri dall'abitato della Centrale sulla carreggiata che collega Gavigno a Sanguineta resta, invece, chiusa. La viabilità alternativa passa per Gavigno, mentre per i residenti di Peraldaccio e Sanguineta è garantita mediante la pista di soccorso. Intorno alle 21 di martedì sera gli abitanti di via di Resubbiani, a Montepiano, hanno sentito dei boati e visto alcuni bagliori provenire dal bosco, a causa di un fulmine caduto sulla linea elettrica ferroviaria, immediatamente hanno allertato i vigili del fuoco che sono intervenuti. La linea interessata è quella che serve le stazioni di Vernio e Vaiano, ma non ci sono stati problemi per la circolazione dei treni. Sul posto anche una squadra dei carabinieri, il sindaco Giovanni Morganti e personale delle Rfi per mettere in sicurezza la linea. Smottamento, qualche ora più tardi, a Cavarzano sulla strada del Bettarello che è rimasta interrotta per poco più di trenta minuti. Un palo della luce è stato trascinato sulla carreggiata, immediatamente è stato rimosso. In mattinata la ditta Verde Strade ha ripulito il parcheggio e la strada dai sassi. A dare l'allarme un abitante del Bettarello che rientrava a casa e ha trovato la strada bloccata. A preoccupare il sindaco di Vaiano Primo Bosi il livello del Bisenzio che mezzanotte si è alzato con un ritmo di 1 centimetro al minuto, raggiungendo i 3 metri, al ponte di Gamberame. La situazione è rimasta comunque sotto controllo, Alessandra Agrati RiPRODUZIONE RISERVATA Una strada che ha ceduto Frana a Cavarzano -tit\_org-

## - Maltempo in Toscana: il fiume Bisenzio oltre il secondo livello di guardia -

[Redazione]

Maltempo in Toscana: il fiume Bisenzio oltre il secondo livello di guardia  
Maltempo, apprensione in Toscana  
Di Peppe Caridi -10 febbraio 2016 - 12:11  
Nevica a Livigno[Alluvione-Emilia-fiume-piena-6-640x640]  
Serata di vento forte e di pioggia abbondante ieri, tanto che il fiume Bisenzio ha superato intorno alle ore 2.40 della scorsa notte il secondo livello di guardia, quello dei 5 metri all'idrometro di San Piero a Ponti. E così, come da programma di reperibilità, il personale consortile è entrato in servizio per monitorare il deflusso della piena e il corretto funzionamento di tutti gli impianti realizzati e gestiti dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. È stato verificato il corretto funzionamento delle porte vinciane di immissione del Fosso Reale ed è stato attivato l'impianto idrovoro di Crucignano posto alla confluenza tra Marina e Bisenzio per abbassare i livelli nel sistema di canali che serve la zona industriale di Capalle. Intorno alle ore 4.00, passato poi il picco di piena del fiume Bisenzio all'idrometro di San Piero a Ponti, la situazione è tornata alla normalità con livelli ordinari su tutti gli altri corsi d'acqua del comprensorio e piogge cessate ormai quasi ovunque. Nonostante la notte di lavoro per il monitoraggio e accensione degli impianti, il Consorzio di Bonifica non ha comunque registrato segnalazioni di criticità idraulica. Una piena inattesa quella di stanotte, non percepita in pianura dove le precipitazioni sono state deboli. L'ondata di piena è stata causata dalle forti piogge che hanno investito le zone montane del pratese e del pistoiense spiega il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Marco Bottino. Eventi come questo dimostrano quanto sia complesso garantire la sicurezza idraulica in presenza di eventi sempre più imprevedibili.

**- Maltempo: due alberi caduti su alcune auto a Pisa e Viareggio a causa del vento -***[Redazione]*

Maltempo: due alberi caduti su alcune auto a Pisa e Viareggio a causa del vento. A causa del forte vento sono caduti due alberi su diverse auto a Pisa e Viareggio, tanti disagi nel resto della Toscana. Di Ilaria Quattrone - 10 febbraio 2016 - 12:24. Nevica a Livigno [toscana-02-640x480]. Il forte vento sta creando diversi disagi e problemi. Due alberi, infatti, sono caduti su alcune auto in sosta a Pisa e a Viareggio. In entrambi i casi non sono stati registrati feriti. Nel Pisano, a Fornacette, alcuni tetti si sono scoperti. Infatti, è volata via una parte della copertura di un supermercato e stessa cosa è capitata anche nel Pistoiese, dove sono rimaste scoperte due abitazioni ad Agliana e a Quarrata, tanto che una famiglia è stata evacuata. A Pisa e provincia, il vento ha raggiunto i 100 km orari. Nella zona dello stadio, le raffiche hanno sradicato un albero che ha centrato un'auto in sosta. La strada è stata chiusa al traffico, così che i vigili del fuoco potessero operare. Visto i tanti rami pericolanti, è stato chiuso a Viale D'Annunzio, la strada che collega Pisa al litorale costeggiando l'Arno. Tantissimi problemi anche per i pali della Telecom e dell'Enel. A Viareggio è caduto anche un pino su un'auto di fronte all'ex ospedale Tabaracci. Tanti altri alberi sono caduti ed il viale dei Tigli è stato chiuso per prevenzione. Chiuso anche il viale a mare a causa della sabbia che ha invaso la strada, mentre si è piegato anche l'asta del pennone, in piazza Mazzini, dove la bandiera di Burlamacco è volata via. I vigili del fuoco sono impegnati a ripristinare la rete stradale anche in due località della collina pistoiese, a Le Grazie e a Piteccio.

## Scuola Marescialli, condanne definitive

[Redazione]

La Cassazione ha confermato i verdetti su Balducci, De Santis, Fusi e Piscicelli. Il 10 febbraio 2016 la Corte di Cassazione ha confermato le condanne per corruzione aggravata nella vicenda della Scuola Marescialli dei Carabinieri di Castello dei due ex alti dirigenti ministeriali Angelo Balducci e Fabio De Santis e dei costruttori Riccardo Fusi (Btp) e Francesco Maria DeVito Piscicelli (quello che rideva la notte del terremoto dell'Aquila). L'inchiesta era uno dei capitoli della maxi-indagine sulla cricca delle Grandi Opere ed è il primo che approda a una condanna definitiva. Avviata e sviluppata dal pm di Firenze Giuseppina Mione, Giulio Monferini e Luca Turco e dal Ros Carabinieri, l'inchiesta è poi approdata a Roma per competenza. Secondo le accuse, confermate nei processi di primo grado e di appello, ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci e il suo braccio destro Fabio De Santis, nominato nel 2008 provveditore alle opere pubbliche di Firenze dal ministro Altero Matteoli su sollecitazione di Denis Verdini (che per questo è attualmente sotto processo per corruzione), asservirono le loro funzioni pubbliche agli interessi dell'imprenditore Riccardo Fusi, con l'intermediazione interessata di Piscicelli. Fusi era stato estromesso dall'appalto per la costruzione della Scuola Marescialli, affidato ad Astaldi. Un arbitrato gli aveva riconosciuto il diritto a un indennizzo ma l'imprenditore, convinto di aver subito una ingiustizia, voleva riprendersi i lavori. Secondo le accuse, Balducci e De Santis misero a disposizione del privato costruttore le loro funzioni pubbliche, al punto scrive la corte di appello che paiono aver agito in preda ad interessi talora indistinguibili da quelli del privato corruttore. Forse il progetto sarebbe andato in porto se il 10 febbraio 2010 esattamente sei anni fa Balducci e De Santis non fossero finiti in carcere nell'inchiesta fiorentina sulle Grandi Opere. Tutti e due sono stati condannati in primo grado a 3 anni e 8 mesi. Piscicelli a 2 anni e 8 mesi e Fusi a 2 anni. Sentenza totalmente confermata in appello. Ieri in aula il sostituto procuratore generale Maria Francesca Loy aveva chiesto la conferma delle condanne, mentre si erano battuti per annullamento della sentenza gli avvocati Sandro Traversi e Sara Gennai per Fusi, Marcello Melandri per Piscicelli, Alfredo Gaito per De Santis e Gabriele Zanobini, Roberto Borgogno e Franco Coppi per Balducci. La sentenza del collegio della sesta sezione penale, presieduta da Giacomo Paoloni, è arrivata a tarda notte.

Tags Argomenti: scuola marescialli condanne Protagonisti:



## Maltempo in Toscana, il vento forte ferma voli e traghetti

[Redazione]

A Firenze chiuso il Giardino di Boboli. In regione alberi caduti, tettiscoperchiati e una frana a Lucca di GERARDO ADINOLFI 10 febbraio 2016 Voli dirottati, traghetti per le isole fermi, alberi caduti e, a Firenze, il giardino di Boboli chiuso a causa del vento. Sono le conseguenze della nottata di maltempo in Toscana con l'allerta che continuerà fino alle 16 del pomeriggio. A Firenze disagi all'aeroporto di Peretola con voli in arrivo e in partenza saltati. La Protezione civile della Città metropolitana di Firenze spiega che la stazione anemometrica di Gambassi Terme ha registrato una raffica superiore a 97 km/h e la stazione di Monte Giovi 117 km/h. Sempre nel capoluogo toscano per oggi, come comunicato dall'ex polo museale, resterà chiuso il Giardino di Boboli "per motivi di sicurezza". Riaprirà non appena le condizioni meteo lo permetteranno. Decine gli interventi dei vigili del fuoco in diverse province. A Lucca una frana ha bloccato la statale del Brennero nel territorio di Bagni di Lucca: il traffico, spiega dall'Anas, è fermo in entrambe le direzioni. A Livorno 55 interventi per gronde, rami o alberi pericolanti, Lucca 8, Pisa 59 interventi, anche per alcuni tetti scoperchiati, Siena 8 con alberi caduti che talvolta compromettono alcune viabilità secondarie. Fermi da stamani i traghetti per le isole in partenza dal porto di Livorno a causa del maltempo: l'avvisatore marittimo dello scalo toscano segnala un vento di ponente tra i 40 e i 50 nodi con raffiche che arrivano anche a 90 km orari. Da Livorno l'ultima partenza per la Sardegna è stata quella di ieri sera delle 22.40 con lo Zeus Palace diretto ad Olbia. Fermo per il momento anche l'ingresso delle navi. La situazione dovrebbe migliorare nel pomeriggio. Sempre a causa delle condizioni meteo sfavorevoli sospesi anche i collegamenti con l'isola d'Elba da Piombino: nessun traghetto in partenza né in arrivo, come confermano dalla capitaneria piombinese che annuncia addirittura un previsto peggioramento delle condizioni nel pomeriggio. Tags Argomenti: maltempo toscana vento Protagonisti:

## Emilia, finalmente le piogge. Ed è già allerta per i fiumi

[Redazione]

Dopo un inizio di inverno secco, l'arrivo delle precipitazioni mette già in allarme per Reno ed Enza 10 febbraio 2016 Emilia, finalmente le piogge. Ed è già allerta per i fiumi BOLOGNA - Lo scenario è cambiato in un battito d'occhi. Se solo due giorni fa l'Arpa, l'agenzia regionale per ambiente ed energia radiografava lo stato di montagne e fiumi a secco per la scarsità o nullità di precipitazioni, con le piogge e i temporali delle scorse ore la situazione è diametralmente cambiata: è già allerta per due corsi emiliani, l'Enza e il Reno. La Protezione civile fa scattare la fase di preallarme per il Reno, visto che si è registrato "il superamento della soglia 2 nella sezione di Bonconvento con previsto interessamento delle aree golenali". A essere messi in guardia stamattina sono i Comuni bolognesi di Argelato, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, Sala bolognese, San Giovanni in Persiceto, e quelli ferraresi di Cento, Poggio Renatico e Sant'Agostino. Ieri sera invece era scattata la fase di preallarme sempre per il Reno ma per un'altra serie di Comuni bolognesi (il capoluogo, ma anche Calderara, Casalecchio, Grizzana, Marzabotto, Sasso Marconi, Vergato, Alto Reno, Castel di Casio e Gaggio Montano). È successo lo stesso per il fiume Enza e i territori di Parma e Piacenza: questa mattina l'allerta è stata modificata in fase di allarme, mettendo in guardia i Comuni parmensi di Mezzani, Montechiarugolo, Sorbolo e la stessa Parma e nel reggiano Brescello, Gattatico, Sant'Ilario d'Enza. Tags Argomenti: maltempo emilia-romagna Protagonisti:

## Scossa 2,7 tra Reatino e Aquilano

[Redazione]

L'Aquila Una scossa di terremoto di magnitudine locale 2,7 poco prima delle 10 questa mattina, epicentro presso Cittareale nel Reatino, come le numerose altre scosse che si susseguono da due settimane nella zona. Il terremoto è stato avvertito ad Amatrice e in diversi centri aquilani dell'alta valle del fiume Aterno.

## Raffiche di vento fino a 100 Km/h, frane in Garfagnana e alberi caduti in Versilia

[Redazione]

10-02-2016 / Cronaca / Elisa Girletti  
**PROVINCIA DI LUCCA** - L'allerta per pioggia e vento forte con codice arancio emanata ieri dal Centro Funzionale Regionale di monitoraggio è passata, ma la notte ha creato comunque qualche problematica con soliti alberi pericolanti, tegole cadute e sacchi della raccolta differenziata volati ovunque e in mezzo alle strade. Il vento occidentale ha soffiato molto forte nelle ultime ore in Toscana con raffiche fino a 100 km/h e oltre sulla costa, in appennino e sui rilievi in generale, per quanto riguarda la pioggia sono stati registrati cumuli massimi fino a 20-30 mm in provincia di Lucca, Firenze, Prato e Pistoia. La tendenza va verso la graduale cessazione. Al momento tra i danni maggiori vi segnaliamo una frana avvenuta in località Sola Santa, dove la SP 13 'di Valdarni' è transitabile solo a senso unico alternato, mentre sono, intanto, in corso gli interventi per ripristinare quanto prima la circolazione in entrambi i sensi di marcia. Lavori in corso dall'alba anche a Fabbriche di Vergemoli dove si sono verificate due frane con conseguente chiusura della strada dopo il bivio di Campolevis in direzione Palagnana e sulla strada di Gragliana dopo il bivio di Romiti. Per Gragliana e Campolevis, il 118 è stato avvertito già durante la notte, si consiglia di passare da Pescaglia. Sulla strada SS12 del Brennero sono in corso gli interventi dell'ANAS per la riapertura della frana sulla carreggiata al km 54 tra Bagni di Lucca e Fabbriche di Casabasciana con interruzione della transitabilità. A Viareggio si segnalano pini caduti nelle Pinete di Ponente e Levante, ma per fortuna non ne è interessata la viabilità. In corso di chiusura piazza Mazzini per ingressione di sabbia. A Villa Borbone è caduto un grosso taglio interno al parco con danni alla recinzione, in corso azioni di messa in sicurezza. Invece la recinzione delle Ferrovie dello Stato a Torre del Lago è crollata, dalla direzione stanno mandando una ditta da Pisa per intervenire. Sempre in zona è caduto un albero in viale dei Tigli che era stato chiuso preventivamente per ragioni di sicurezza, anche in questo caso nessun danno a cose o persone.

## Piena dell'Enza. Allarme Protezione civile

[Redazione]

val enza Attivata alle 7.45 di questa mattina, da parte della Protezione Civile regionale, la fase di allarme per criticità idraulica, considerati i livelli idrometrici registrati lungo l'asta del fiume Enza in diversi comuni del Parmense e del Reggiano. Nel dettaglio si legge in una nota le città interessate sono Parma, Mezzani, Montechiarugolo e Sorbolo, nel Parmense, e Brescello, Gattatico e Sant'Illario Enza, nel Reggiano. Nella notte, all'1.30 era stata invece attivata la fase di preallarme, sempre per criticità idraulica per quanto riguarda il bacino del fiume Reno, nel bolognese. (Ansa)

## Vento, cinque interventi dei vigili del fuoco

[Redazione]

Forte vento nella notte in provincia di Piacenza e i vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza piante pericolanti. Cinque le chiamate nella serata e nella notte, gli interventi più complicati a causa del vento che ha abbattuto rami a Rivergaro e a Vicobarone. ALLERTA METEO - E' stata aggiornata la fase di attenzione per il maltempo diramata lunedì dalla Protezione Civile Regionale. La nuova allerta resterà in vigore per 33 ore, dalle 15.30 di martedì 9 gennaio, fino alle 24 di giovedì 10. "Il transito di una saccatura - si legge - attiverà venti sudoccidentali sui rilievi e in particolare sull'Appennino Romagnolo, raggiungendo nella notte anche la pianura Romagnola". Sui rilievi dei Bacini del Reno, Secchia-Panaro e Trebbia-Taro l'intensità del vento raggiungerà i 90 km/h con raffiche fino a 110-130 km/h sul crinale appenninico. Su tutta l'area del Bacino del Lamone è previsto vento fino a 90 km/h, con punte fino a 130, sulla Pianura Forlì-Ravenna fino a 50 km/h e punte a 75. I venti ruoteranno da ovest-nord-ovest interessando prevalentemente la pianura emiliana, con raffiche fino a 65/75 km/h sulla pianura di Bologna e Ferrara. Confermate piogge moderate nei Bacini Reno, Secchia-Panaro e Trebbia-Taro, con punte di 70-100 mm sul crinale.

## Vento forte, cinque interventi dei vigili del fuoco

[Redazione]

Forte vento nella notte in provincia di Piacenza e i vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza piante pericolanti. Cinque le chiamate nella serata e nella notte, gli interventi più complicati a causa del vento che ha abbattuto rami a Rivergaro e a Vicobarone. ALLERTA METEO - E' stata aggiornata la fase di attenzione per il maltempo diramata lunedì dalla Protezione Civile Regionale. La nuova allerta resterà in vigore per 33 ore, dalle 15.30 di martedì 9 gennaio, fino alle 24 di giovedì 10. "Il transito di una saccatura - si legge - attiverà venti sudoccidentali sui rilievi e in particolare sull'Appennino Romagnolo, raggiungendo nella notte anche la pianura Romagnola". Sui rilievi dei Bacini del Reno, Secchia-Panaro e Trebbia-Taro l'intensità del vento raggiungerà i 90 km/h con raffiche fino a 110-130 km/h sul crinale appenninico. Su tutta l'area del Bacino del Lamone è previsto vento fino a 90 km/h, con punte fino a 130, sulla Pianura Forlì-Ravenna fino a 50 km/h e punte a 75. I venti ruoteranno da ovest-nord-ovest interessando prevalentemente la pianura emiliana, con raffiche fino a 65/75 km/h sulla pianura di Bologna e Ferrara. Confermate piogge moderate nei Bacini Reno, Secchia-Panaro e Trebbia-Taro, con punte di 70-100 mm sul crinale.

## - Maltempo Toscana: fermi traghetto verso le isole; chiuso parco Boboli -

[Redazione]

Maltempo Toscana: fermi traghetto verso le isole; chiuso parco Boboli  
Nessun traghetto in partenza né in arrivo, e la capitaneria piombinese ha annunciato addirittura un previsto peggioramento delle condizioni nel pomeriggio. Di Monia Sangermano - 10 febbraio 2016 - 10:23  
Neve a Livigno [toscana2]  
Da questa mattina sono fermi i traghetti per le isole in partenza dal porto di Livorno a causa del maltempo: l'avvisatore marittimo dello scalo toscano segnala un vento di ponente tra i 40 e i 50 nodi con raffiche che arrivano anche a 90 km orari. Fermo per il momento anche l'ingresso delle navi. La situazione dovrebbe migliorare nel pomeriggio. Sempre a causa delle condizioni meteo sfavorevoli sospesi anche i collegamenti con l'isola d'Elba da Piombino: nessun traghetto in partenza né in arrivo, come confermano dalla capitaneria piombinese che annuncia addirittura un previsto peggioramento delle condizioni nel pomeriggio. Se le forti raffiche stanno costringendo a vari interventi ivigili del fuoco lungo la costa toscana oltre a Livorno, Pisa, Grosseto e nella provincia di Lucca per piante cadute, grondaie pericolanti o tettiscoperchiati, a Firenze, sempre causa vento, oggi rimarrà chiuso il Giardino di Boboli, tutto il giorno, per motivi di sicurezza. Sarà riaperto non appena le condizioni meteo lo permetteranno.



## - Terremoto magnitudo 2.7 in provincia di Rieti -

[Redazione]

Terremoto magnitudo 2.7 in provincia di RietiTerremoto con epicentro a 3 km da Cittareale, RietiDi Filomena Fotia -10 febbraio 2016 - 10:41Nevica a Livigno[terremoto-rieti]Un terremoto magnitudo 2.7 si è verificato nella provincia di Rieti alle 09:57ora italiana ad una profondità di 9 km.L evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

**- Maltempo Toscana: raffiche di vento a 117 km/h a Monte Giovi -**

[Redazione]

Maltempo Toscana: raffiche di vento a 117 km/h a Monte Giovi  
Da sottolineare il dato rilevato dalla stazione anemometrica di Monte Giovi (117 km/h)  
Di Filomena Fotia - 10 febbraio 2016 - 11:23  
Nevica a Livigno [vento-forte 1] E in vigore allerta arancione fino alle ore 16 di oggi per vento sui territori dell'Empolese Valdelsa e dell'Alto Mugello, in provincia di Firenze. I livelli idrometrici del Bisenzio e dell'Ombrone Pistoiese sono rientrati sotto la soglia del primo livello di guardia. Da sottolineare il dato rilevato dalla stazione anemometrica di Gambassi Terme, che ha registrato una raffica di vento superiore a 97 km/h e dalla stazione di Monte Giovi (117 km/h).

## - Maltempo a Firenze: ramo cade nel porticato della Cappella Brancacci -

[Redazione]

Maltempo a Firenze: ramo cade nel porticato della Cappella Brancacci Di Peppe Caridi - 10 febbraio 2016 - 12:07  
Nevica a Livigno [Cappella-Brancacci-640x427] Un ramo di un albero è caduto nel porticato della Cappella Brancacci a Firenze, che custodisce gli affreschi del Masaccio: nessun danno per le opere. E quanto si spiega dal Comune. Il ramo, spezzato dal forte vento che sta interessando anche Firenze, è caduto da un albero del chiostro della chiesa del Carmine, che ospita la Cappella. In conseguenza dell'accaduto il museo resterà chiuso per tre giorni. Sul posto, si spiega sempre da Palazzo Vecchio, sono intervenuti i tecnici del Comune. Secondo le verifiche effettuate, il vento ha spezzato un ramo di un albero interno al chiostro e lo ha fatto cadere sul porticato, dalla parte della biglietteria del museo. La Cappella è stata subito chiusa per consentire di mettere in sicurezza l'area.

## - Terremoto L'Aquila: lo stress del sisma ha influenzato il sesso di numerosi feti -

[Redazione]

Terremoto Aquila: lo stress del sisma ha influenzato il sesso di numerosi feti. Secondo un recente studio, lo stress causato dal terremoto dell'Aquila ha causato delle modificazioni al sesso dei bambini. Di Ilaria Quattrone - 10 febbraio 2016 - 22:57. Da Reggio arriva la grande notizia. Lucia Votano: "scoperte le onde gravitazionali" [neonato-640x425]. Il sisma del 2009 all'Aquila ha causato diverso stress sui feti tanto da influenzare il numero di nascite tra sessi, con una riduzione di fiocchi azzurri già qualche mese successivo alla tragedia. Questo è quanto emerge da uno studio, che è stato pubblicato sulla rivista scientifica internazionale The scientific world journal, che è stato condotto dal reparto di ginecologia e ostetricia dell'ospedale di Aquila, diretto dal professor Gaspare Carta. L'indagine ha visto la partecipazione della professoressa Angela Alfonso, che dirige il Pelvic center. Lo studio si inserisce in complesse ricerche, che hanno riguardato diversi terremoti e catastrofi. Dalla ricerca è emerso che, il rapporto numerico tra i sessi si è ridotto ad un terzo. Tutto ciò, affermano Carta e Alfonso, perché gli eventi stressanti hanno un effetto negativo sulla gravidanza e tendono a colpire soprattutto la progenie maschile. L'approfondimento, negli anni successivi, ha fatto emergere che la sex ratio tornava ai valori consueti man mano che si ci allontanava dalla data del sisma. Dalle analisi è emerso che più del 70% di donne ha deciso di interrompere i metodi contraccettivi a causa del forte, sopraggiunto desiderio di maternità confermato, dati alla mano, dal crescente incremento di natalità registrato dopo la scossa: 874 nati nel 2010, 1.010 nell'anno successivo e 1.042 nel 2012. E facilmente intuibile, commentano gli autori della ricerca, che la pianificazione della gravidanza è diventata una strategia per superare lo stress. Insomma, era necessario investire in progetti futuri e reinterpretare positivamente l'evento negativo per accettare e metabolizzare il trauma.

## Mareggiata e forte vento su litorale - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - FIUMICINO, 10 FEB - L'annunciata forte mareggiata in corso sullitorale romano, già da tempo alle prese con gravi problemi di erosione, sta dinuovo creando apprensione. Le situazioni più critiche si registrano a Fregenesud e a Focene dove la mareggiata, alimentata da raffiche da 25 a 31 nodi, stamettendo a dura prova le dune, al confine con Fregene. "Stamani la forza delmare ha dato un segnale impressionante dimostrando di poter ormai spaccare le dune e creare seri danni all'intera zona di Mare Nostrum - dice Ambra Camillo, Presidente del Nuovo Comitato Cittadino Focene - Ci appelliamo ancora una volta alla Regione Lazio e agli enti preposti. Bisogna intervenire urgentemente e non con la 'somma urgenza', serve un'operazione strutturata. I pescherecci di Fiumicino sono stati riparati a monte nel porto canale. Nel pomeriggio era già in programma, tra Comune di Fiumicino, balneari, Regione e Capitaneria, il terzo Tavolo per affrontare l'emergenza erosione.

## LIEVE SCOSSA DI TERREMOTO NEL REATINO

[Redazione]

Alle 9.57 la strumentazione dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato una scossa di terremoto 2,7 nel Reatino: epicentro è stato rilevato a Cittareale ma il sisma è stato avvertito anche Borbona, Posta, Amatrice, Accumoli, Leonessa, Micigliano oltre ad alcuni comuni dell'aquilano ed el perugino. Non sono stati segnalati danni a cose o persone. Foto (archivio) RietiLife PrintFriendly and PDF

## MEZZO MILIONE DALLA REGIONE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO / I QUATTRO INTERVENTI

[Redazione]

Quattro interventi contro il dissesto idrogeologico in provincia di Rieti per un totale di quasi mezzo milioni di euro. Lo comunica la Regione Lazio Al via i primi 16 interventi nei comuni del Lazio, ritenuti prioritari e volti al superamento di criticità conseguenti a dissesto idrogeologico, grazie ad un finanziamento complessivo di 3 mln e 420 mila euro. Nello specifico, attraverso l'approvazione di una determina della Direzione Infrastrutture, è stata suddivisa la disponibilità economica secondo le esigenze individuate per i seguenti Comuni. Per quanto riguarda la provincia di Rieti sono 4 i comuni interessati. A Contigliano, per il rirobustimento del versante a monte della strada San Pietro Fraz. San Filippo, investiti 120 mila euro; nel comune di Antrodoco, per il consolidamento della frana lungo la strada Antrodoco Rocca di Fondi in località Casale Marinelli, sono stati investiti 110 mila euro; a Poggio Catino, per il ripristino del muro di contenimento lungo la via Moricone centro storico, 60 mila euro; infine nel comune di Collevécchio, per il consolidamento del dissesto lungo la strada comunale in località S. Anatolia investimento è di 180 mila euro. Foto (archivio): RietiLife PrintFriendly and PDF

## Maltempo, chiuso il ponte di Sorbolo

[Redazione]

Pochi minuti prima delle 7.30 è stata decisa la chiusura del ponte di Sorbolodi Brescello a causa del grosso quantitativo d'acqua caduto in poche ore nell'alta valle dell'Enza. 170 mm, che hanno fatto alzare il livello del fiume fino oltre gli 11 metri, considerata la quota di allarme. Vetto e Canossa in particolare i comuni su cui si è abbattuta la precipitazione, ampiamente prevista: da ieri infatti è attiva un'allerta per criticità idraulica e idrogeologica diramata dalla protezione civile. I soccorsi sono mobilitati. Prosegue l'allerta meteo diramata dalla protezione civile fino alla tarda serata: il forte vento e le piogge cadute aumentano i rischi di smottamenti e frane, in particolare nelle zone collinari.



## Allerta meteo per pioggia, vento e mareggiate fino alle 16 di mercoledì 10

[Redazione]

[6b9e7c41-1]FIRENZE - La sala operativa della protezione civile ha emesso un nuovo codice arancione valido dalle 16 di oggi, martedì 9 Febbraio, alle ore 16.00 di domani, mercoledì 10, in conseguenza di una perturbazione in transito che tra oggi e domani porterà piogge intense sul nord-ovest, forti venti di ponente e mareggiate sulla costa centrale. Per le precipitazioni e il rischio idrologico sul reticolo minore le province interessate sono quelle di Massa, Lucca, Pistoia e Prato. Per il vento saranno interessate le coste centrale e meridionale e le zone interne mentre mareggiate lungo le coste centrale e meridionale. Le precipitazioni sono da oggi in graduale intensificazione, sino a diventare forti nel pomeriggio-sera (anche a carattere di rovescio), sulle zone settentrionali della Toscana in particolare sui rilievi delle province indicate. In serata estensione delle piogge anche alle zone interne e centro-meridionali al più di moderata intensità. Domani, mercoledì 10, ci saranno residue piogge a carattere di rovescio intermittente sulle zone centro-meridionali in mattinata, seguite da un generale miglioramento. Per il vento e le mareggiate, oggi, martedì è previsto un rinforzo del vento da sud, che sarà forte sulla costa e sui crinali appenninici e zone sottovento (versanti emiliano-romagnoli), in rotazione a Libeccio e ulteriore rinforzo nella notte. Domani, mercoledì, rotazione del vento a Ponente molto forte/violento sulla costa centrale e sui crinali, sino a diventare forte sulle zone interne. In seguito, ci sarà una rotazione a Maestrale e progressiva attenuazione nel corso del pomeriggio. Anche il mare, oggi sarà molto mosso su tutti i settori, tendente ad agitato inserata a nord di Capraia. Domani, mercoledì, mare agitato con intensa mareggiata sulla costa centrale. Per ulteriori informazioni e per i consigli della protezione civile [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo)

## Umbria flagellata dal vento: raffica di chiamate al 115

[Redazione]

Da martedì notte raffiche di chiamate al 115 e interventi di messa in sicurezza di rami, piante e segnaletica. A Narni tranciato cavo elettrico. Umbria flagellata dal vento: pompieri al lavoro da Perugia a Terni. Pompieri al lavoro (foto archivio U24) [INS::INS] di C.F. Umbria flagellata dal vento e raffica di chiamate al 115. Ore di passione per i vigili del fuoco della regione che dalla serata di martedì sono impegnati in numerosi interventi da Perugia fino a Terni per mettere in sicurezza soprattutto rami e piante pericolanti. Pompieri al lavoro anche a Spoleto, Foligno, Montefranco e Narni, dove il vento ha danneggiato un cavo elettrico. In particolare a Terni i vigili del fuoco sono intervenuti in via Piemonte, via Tre Venezie e sulla statale Flaminia. In nessun caso per il momento si segnalano danni rilevanti né particolari disagi alla circolazione. Twitter @chilodice Riproduzione riservata